

SCEGLIAMO LA SOSTENIBILITÀ

PAGINE 4 / 6

- Le Acli contro il gioco d'azzardo

PAGINA 7

- Un manifesto per i frontalieri

PAGINA 14

**L'I.N.P.S. non invia
il modello CUD?**

**Nessuna preoccupazione:
CI PENSIAMO NOI!**



marzo 2013 - n. 2

www.aclivarese.it

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n. 234

Direzione Acli
Via Speri Della Chiesa, 9
21100 Varese
Tel. 0332.281.204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione (ufficiostampa@aclivarese.it)
Maria Carla Cebrelli
Francesca Botta

Progetto grafico e impaginazione
Massimo Mentasti
(massimo_mentasti@fastwebnet.it)

Stampa
Magicgraph
Via Galvani, 2bis
Busto Arsizio

Garanzia di tutela dei dati personali - I dati personali degli abbonati e lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlg. 196/2003.
Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale. Come previsto dall'art. 7 del Dlg. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:
Acli - via Speri Della Chiesa, 9 - 21100 Varese

S O M M A R I O

EDITORIALE

Scegliamo la sostenibilità 3

VIVI CON STILE

Pensare prima di buttare 4

Un libro utile e... amico 5

Gas...iamoci per un consumo responsabile 6

CAMPAGNA

Le Acli contro i rischi del gioco d'azzardo 7

CONCORSO FOTOGRAFICO

Io e le Acli 8

Regolamento 9

CONSIGLIO NAZIONALE

Gianni Bottalico, nuovo presidente nazionale 10

CORSO

Fare e pensare: nelle Acli e per la società civile 11

PRIMO PIANO

Io riattivo il lavoro 12

ATTUALITÀ

La centralità del lavoro per la persona e la società 13

ITALIA / SVIZZERA

Un manifesto per i lavoratori frontalieri 14

SAF

Occhio alla convenienza! 15

Redditi esteri: IVAFE e IVIE 15

PATRONATO

Notizie in breve 16

MIGRANTI

Minimi retributivi lavoratori domestici 17

Contributi lavoratori domestici 18

Profughi, dopo l'emergenza un futuro incerto 18

CEEP

"Società multireligiosa e integrazione sociale nella realtà lombarda":
il laboratorio interculturale del Circolo Acli di Gallarate 19

CHIESA

La sorpresa di papa Francesco 20

La scelta di Benedetto XVI 20

Il lavoro un dono per tutti 21

FAP

L'impegno della FAP per i propri soci 22

US ACLI

VI Congresso provinciale 23

DAI CIRCOLI 24 - 26

SPIRITUALITÀ

Anche dei giovani di Varese a Roma dal Papa
per il pellegrinaggio di fiducia di Taizé 27

CTA 28 - 29

LIBRI

Consigli di lettura 30

CONVENZIONI NAZIONALI RISERVATE

AI SOCI ACLI E FAP PER L'ANNO 2013 31

Scegliamo la sostenibilità



di
Filippo
Pinzone
Presidente
provinciale
Acli Varese

Cari lettori/lettrici,

in questo numero di Aclivarese abbiamo voluto dare spazio alle diverse iniziative promosse o sostenute dalle Acli quali :

- la Campagna "mettiamoci in gioco" (contro il gioco d'azzardo)
- la Campagna "io riattivo il lavoro" per sostenere la creazioni di posti di lavoro riutilizzando bene e aziende sottratte alle Mafie

Il progetto CEEP che vede coinvolto il circolo di Gallarate su un nuovo progetto di integrazione e aggregazione sociale

Vorrei poi sottolineare come stiamo rimettendo al centro della nostra agenda il problema Lavoro con un convegno e una serie di incontri e progetti di approfondimento.

Non da ultimo il concorso fotografico IO E LE ACLI.

Trovate poi uno spazio dedicato alla sostenibilità ambientale, un progetto di Acli terra e un intervento sugli stili di vita, ambiente sostenibilità e stili di vita ci accompagneranno anche nei prossimi numeri a sottolineare che è necessario intraprendere un percorso che ci riporti ad un consumo consapevole e a comportamenti coerenti anche al rispetto della terra e dell'ambiente

Vorre poi riportare una **nota del presidente delle Acli Gianni Bottalico sui risultati elettorali**, il quale sottolinea come dal voto esce un quadro preoccupante, emergono anche delle chiare indicazioni. È il momento della responsabilità per tutte le forze politiche, vecchie e nuove, Il Paese chiede e ha bisogno di essere governato, tocca alla politica trovare i modi.

Un primo dato importate riguarda l'alto tasso di astensionismo: solo tre elettori su quattro si sono recati ai seggi. Alla Camera oltre undici milioni di cittadini non sono andati a votare, ed a questi va aggiunto circa un milione di schede bianche o nulle.

Sempre alla Camera l'astensionismo ha superato i voti riportati dalla coalizione vincente Pd-Sel (10.047.603), un quarto dei votanti ha poi dato un forte mandato di rappresentanza di istanze, stili e progetti nuovi al Movimento 5 stelle, insieme al-

l'espressione di un chiaro voto di protesta.

Alla luce di questi dati, che, presi singolarmente sembrerebbero prefigurare un quadro di ingovernabilità, occorre che tutte le forze politiche rappresentate nel nuovo Parlamento compiano uno sforzo per assicurare un governo al Paese e una normale dialettica parlamentare.

A cominciare dalla coalizione prima classificata Pd-Sel, che sebbene non disponga di una maggioranza al Senato, ha la responsabilità di indicare un'ipotesi di governo con cui confrontarsi con gli altri tre poli, quello di centro e quello rappresentato dal Movimento 5 stelle.

Vista la gravità della situazione economica e sociale del Paese, che si è riflessa pesantemente nelle urne, facendo perdere alle due coalizioni principali circa otto milioni di voti, tutte le forze politiche devono concorrere a far emergere il meglio per il Paese da una situazione oggettivamente complicata. Un'impresa non impossibile, se si metteranno da parte gli accordi al ribasso per la ricerca di meschine convenienze, e si sapranno invece mettere al centro dell'attenzione e dell'azione di governo quei chiari messaggi che vengono dall'elettorato e che si possono, secondo noi, così riassumere:

- una richiesta perentoria di serietà e di etica nella politica, che esige anche segni tangibili di riduzione dei costi della politica;
- la priorità alla lotta alla crisi sul piano economico e sociale, a cominciare dal **lavoro che va creato e tutelato**, perché la situazione ha raggiunto i limiti di guardia per gran parte delle imprese e delle famiglie;
- una revisione e un'attenuazione delle politiche di austerità per eliminarne gli effetti recessivi sull'economia;
- un maggior impegno per la coesione sociale e la **riduzione delle disuguaglianze**;
- la necessità inderogabile di cambiamento della legge elettorale.

Pensare prima di buttare

I temi della sicurezza (cibo sano per tutti) e sovranità alimentare (governo della “propria” produzione agroalimentare) sono la base per promuovere il diritto al cibo, la pace, la salute, la tutela ambientale per tutti i popoli

La metà del cibo prodotto nel mondo non viene consumato e finisce in spazzatura

Un recente rapporto della britannica Institution of mechanical engineers (IME) evidenzia che: **due miliardi di tonnellate di alimenti** vengono distrutti ogni anno e di questi tra buona parte spesso non arrivano neppure nei piatti dei consumatori.

Quindi quasi la metà del cibo prodotto nel mondo - appunto due miliardi di tonnellate circa - non viene consumato e finisce nella spazzatura senza essere riciclato.

L'IME nelle sue analisi denuncia, tra i fattori di spreco, per il “MONDO SCVILUPPATO” le **date di scadenza** troppo ravvicinate indicate sugli alimenti e per il “mondo in via di sviluppo” le **pratiche tecniche e agricole arretrate**.

Il rapporto dell'Ime “Global food, waste not, want not” mette ancora una volta in rilievo in tutta la sua portata il fenomeno strutturale dello spreco alimentare servendosi di dati e statistiche dettagliate, informazioni che in Italia sono più difficilmente disponibili...

Le nude cifre sono impressionanti.

Tra il **30% e il 50% degli alimenti preparati per il consumo** non arrivano mai sul piatto dei consumatori e questo a fronte di una situazione che, secondo le stime Onu, vede in prospettiva una crescente pressione sulle risorse naturali. L'Onu stima che nei prossimi decenni ci saranno altri 3 miliardi di bocche da sfamare e proprio in considerazione di questo trend l'Ime invita a combattere lo spreco sistematico di cibo.

La cosa non riguarda naturalmente soltanto i prodotti “finiti”.

In Gran Bretagna, ad esempio, circa il **30% delle ver-**



Italia - % di sprechi sulle singole voci di spesa

(fonte ADOC, Nov. 2011)

	2010	2011
Prodotti freschi (latte, uova, carne, preparati, mozzarella, stracchino, yogurt, ecc.)	35%	33%
Pane	19%	20%
Frutta e verdura	16%	17%
Affettati	10%	10%
Prodotti in busta (insalata, ecc.)	10%	12%
Pasta	4%	2%
Scatolame	3%	3%
Surgelati	3%	3%

Italia - Motivi per cui si spreca

(fonte ADOC, Nov. 2011)

	2010	2011
Eccesso di acquisto generico	32%	31%
Prodotti scaduti o andati a male	23%	24%
Eccesso di acquisti per offerte speciali	26%	28%
Novità non gradite	9%	8%
Prodotti non necessari	10%	9%

dure coltivate non vengono mai raccolte e questo significa in concreto lo spreco - oltre che delle stesse verdure - di qualcosa come **550 miliardi di metri cubi d'acqua** utilizzati per innaffiare prodotti che non raggiungeranno mai i consumatori.

Le diete a base di carne, come sappiamo, complicano ulteriormente la situazione dato che per l'allevamento lo sfruttamento in particolare delle risorse idriche è molto più elevato (per un chilo di carne serve acqua in quantità 20, 50 volte più elevata che per l'equivalente quantità in vegetali).

Il rapporto conclude "Il quantitativo di cibo sprecato e perso in tutto il mondo è vertiginoso. Questo cibo potrebbe essere usato in prospettiva per alimentare la popolazione mondiale, in costante aumento come per far fronte ai bisogni di chi soffre la fame oggi.

E tutto ciò implica anche uno spreco non necessario di terra, acqua e energia...

I governi e le agenzie internazionali, l'Onu in particolare, ed **ognuno di noi**, dovrebbero lavorare di concerto per fare in modo di cambiare la mentalità della gente e sco-

UN LIBRO UTILE E ...
AMICO**Davide Ciccarese****I SEMI E LA TERRA.**

Manifesto per la cultura contadina

Ed. Altreconomia, 2013

Davide è un nostro amico e con lui stiamo da tempo collaborando su alcuni progetti anche in area ACLI Terra.

È agronomo, si occupa di orti urbani e sviluppo agricolo sostenibile. È autore di "Cucinare le erbe selvatiche" e di "Il libro nero dell'agricoltura" (Ponte alle Grazie). Fa parte del Forum agricoltura sociale Lombardia e del comitato scientifico Food 4 life - Expo Virgilio. È presidente dell'associazione Nostrale e segretario regionale di ACLI Terra.

Un contadino ci salverà! La piccola agricoltura è l'unica garanzia di cibo per tutti: questo libro spiega perché.

Questo libro traccia il solco per difendere l'agricoltura contadina e i piccoli agricoltori: quelli che coltivano la terra - da sempre, in tutto il mondo - per vivere dei suoi frutti e non per farne commercio.

Un libro che dissoda numerosi luoghi comuni: ci ricorda quali danni abbia prodotto l'agricoltura "moderna", dalla Rivoluzione Verde ai semi ibridi e spiega le ragioni profonde dell'agricoltura contadina, l'unica davvero innovativa e in grado di garantire il cibo per tutti.

"I semi e la terra" racconta i valori di cui sono custodi oggi i contadini: la terra fertile, la diversità agricola, le nuove relazioni solidali con i consumatori tramite la vendita diretta e i gruppi d'acquisto. Con una fotografia inedita del "movimento contadino": un grande rastrello che va da Rete Semi Rurali a Civiltà Contadina, da Genuino Clandestino a Via Campesina e che impugna falce e rastrello contro leggi e burocrazia infestanti, brevetti sulle sementi, Pac iniqua.



Giorgio Pozzi

raggiare le pratiche di spreco di contadini, produttori di cibo, supermercati e i **consumatori**".

Quindi, limitandoci agli **sprechi domestici** e utilizzando diverse fonti statistiche nazionali (scarse e non sempre del tutto comparabili) risulta che all'anno **ogni persona spreca**: 110 kg di cibo commestibile negli USA, **108 Kg in Italia**, 99 in Francia, 82 in Germania e 72 in Svezia.

Note finali positive:

Nel 2011 sono stati buttati nel cassonetto, in media, 335 euro, pari al 7% circa della spesa totale effettuata dalle famiglie, ma **rispetto al 2010 la percentuale di sprechi è calata del 3,8%**.

Sono attive in Italia alcune iniziative virtuose per il recupero e la redistribuzione sociale degli alimenti ancora commestibili: Last Minute Market (presso Università di Bologna), Fondazione Banco Alimentare, Buon Fine, Società del Pane quotidiano (Milano).

In casa ACLI è da segnalare l'iniziativa di **ACLI provinciali Mantova** con la **Fondazione Cariverona**, all'interno di un progetto più ampio (riguarda anche le province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona) che permette di raccogliere e ridistribuire nel mantovano 790 Kg di alimenti ogni mese..

3. Il 2014 è stato proclamato dal Parlamento europeo "Anno contro lo spreco alimentare": pensiamoci!

Gas...iamoci per un consumo responsabile

In un contesto consumistico dove non conta la persona ma quello che compra e quanto, manca spesso una vera possibilità di scelta perché l'offerta è omologata e simile. Per di più, soprattutto in campo alimentare, sovente non è possibile conoscere dove e come alcuni beni sono stati prodotti.

Nasce allora l'esigenza di diventare consumatori attivi e più consapevoli delle proprie scelte. Una risposta a questa istanza sono i GAS, gruppi di acquisto solidale, che si stanno diffondendo sempre più, tanto da essere stati oggetto recentemente di attenzione da parte dei media.

Con questa idea, all'interno dei circoli Acli di Bolladello, Cairate e Peveranza è sorto "Gas...iamoci", un gruppo che va oltre la logica del mettere insieme più persone per comprare all'ingrosso e spuntare prezzi migliori, in cui l'aggettivo "solidale" indica proprio che il costo non è l'aspetto più importante. Nel selezionare le ditte dove acquistare i prodotti Gas...iamoci presta attenzione alla qualità del prodotto ed alle modalità di produzione. Vengono allora privilegiate aziende che operano con un occhio di riguardo al territorio dove sono inserite, sia nella direzione della valorizzazione dei prodotti locali e dell'agricoltura biologica, sia nella valenza sociale dell'attività produttiva (recupero di situazioni di disagio, aiuto in condizioni di difficoltà, progetti di azionariato diffuso, cooperative,



ecc.). Attenzione viene data anche nella conoscenza diretta delle aziende, o tramite fiere apposite o tramite visita diretta sul luogo di produzione, e un occhio di riguardo viene prestato anche ai prodotti locali o "a chilometro zero".

Gas...iamoci nasce nel marzo 2012, e nel corso di questo anno i suoi aderenti hanno avuto la possibilità di acquistare e gustare pasta, riso, formaggi stagionati, olio extravergine d'oliva, e prodotti a lunga conservazione in genere. Contemporaneamente, si è sperimentato un gradito effetto collaterale:

il GAS è anche una bella occasione di socializzazione, nello scambio continuo di esperienze tra i membri del gruppo, soprattutto in occasione dell'incontro mensile (la sera di ogni primo venerdì del mese presso la sede del Circolo ACLI di Bolladello), e nell'apporto che ognuno offre nella ricerca di nuovi prodotti o di nuove idee per costruire insieme un modo differente di consumare.

Chi fosse interessato può scrivere a gasmoci.bolladello@gmail.com.

Carlo D. Rossi



Le Acli contro i rischi del gioco d'azzardo

Anche le Acli aderiscono a “Mettiamoci in gioco”, campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo

Crescono nel nostro Paese i fatturati del gioco d'azzardo, ma anche i costi sanitari, sociali, relazionali e legali della sua diffusione. Per questo, insieme a 20 organizzazioni di vario genere (ADUSBEF, ALEA, ANCI, ANTEAS, ARCI, AUSER, Avviso Pubblico, CGIL, CISL, CNCA, CONAGGA, Federconsumatori, Federserd, FICT, FITEL, Gruppo Abele, InterCear, Libera, Uisp) le Acli hanno dato vita alla campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, “Mettiamoci in Gioco”.

Con 80 miliardi di euro di fatturato annuo, l'industria del gioco d'azzardo è diventata una delle più importanti del Paese. L'Italia è il primo paese al mondo per spesa pro-capite dedicata al gioco. Secondo alcune ricerche il 2.2% della popolazione adulta italiana risulta essere a rischio per il gioco d'azzardo se non addirittura “vittima” di una patologia. Anche le mafie hanno fiutato l'affare, come testimoniato dalla Relazione della Commissione parlamentare antimafia del 2011, da molte inchieste della magistratura e dal rapporto di Libera “Azzardopoli”.

A fronte di una situazione sempre più preoccupante, istituzioni, organizzazioni di terzo settore, sindacati, gruppi di giocatori patologici in trattamento, associazioni di consumatori, hanno lanciato la campagna “Mettiamoci in gioco” con l'intento di limitare la crescita forsennata del gioco d'azzardo, aumentare le tutele per la collettività e i giocatori, favorire gli

interventi a favore dei giocatori “patologici”. Per i promotori dell'iniziativa è oggi urgente porre un freno, da parte dello Stato, al modello di “liberalizzazione controllata” del gioco d'azzardo in Italia, che si è progressivamente trasformato in insidiosa “deregulation”, come testimonia l'abnorme espansione delle proposte di giochi in ogni comune d'Italia. Nel frattempo si chiede una moratoria rispetto all'immissione di nuovi giochi. In questa logica diviene indispensabile restituire un potere decisionale alle comunità locali: i sindaci oggi non possono intervenire sulle licenze, perché totalmente scavalcati dall'attuale legge dello Stato. Non meno importante è impedire la pubblicità del gioco d'azzardo con appositi divieti.

Nasce così l'esigenza di inserire il gioco d'azzardo patologico all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza previsti per i servizi sanitari, con una normativa volta a equiparare il diritto alle cure e l'accesso gratuito e diretto ai servizi già garantiti nelle altre forme di dipendenza patologica. Al fine di rendere sostenibili i costi di tale equiparazione si propone di devolvere l'1% del fatturato complessivo sul gioco alla riparazione dei danni direttamente o indirettamente provocati dall'espansione del fenomeno. L'ultimo obiettivo da perseguire nella prospettiva di una maggiore diffusione della iniziativa è quello di costituire un tavolo di confronto con le associazioni e i servizi impegnati nel settore, al fine di definire i criteri e le iniziative di una corretta ed efficace campagna di educazione al gioco e di prevenzione dei rischi indotti dal gioco d'azzardo.



Concorso Fotografico

IO e le ACLI

Partecipa inviando le tue foto

DI OGGI ... E DI IERI



CONCORSO FOTOGRAFICO

“IO E LE ACLI”

REGOLAMENTO

- ART. 1** Il concorso ha come obiettivo lo sviluppo creativo e personale del tema: “Io e le Acli”.
- ART. 2** Il concorso è aperto a tutti e non è prevista alcuna quota di partecipazione.
- ART. 3** Il concorso è articolato in due sezioni:
- **sezione A. foto LE ACLI DI IERI**
 - **sezione B. foto LE ACLI DI OGGI**
- Ciascuna sezione deve essere presentata singolarmente: ogni partecipante non potrà inviare più di un elaborato per ogni sezione.
Si precisa che le foto potranno essere individuali o collettive, a scelta dei partecipanti.
- ART. 4** L'iscrizione al concorso fotografico è subordinata alla consegna del modulo di iscrizione compilato e firmato in tutte le sue parti con il quale si accetta in maniera incondizionata tutto il regolamento. Il modulo d'iscrizione contiene l'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo quanto prescrive la legge sulla privacy.
- ART. 5** Chi partecipa dovrà:
- inviare una foto in formato digitale tramite e-mail con le seguenti caratteristiche: lato più lungo dell'immagine 600 pixel, dimensione massima del file 500 KB
 - inviare una copia della foto stampata formato unico cm 20x30 che dovrà riportare sul retro: nome, cognome e accompagnata dal modulo di iscrizione
- ART. 6** Al concorso saranno accettate foto sia a colori che in bianco e nero.
- ART. 7** Le opere dovranno pervenire **entro il 30 luglio 2013** (farà fede il timbro postale), pena esclusione dal concorso, a:
ACLI PROVINCIALI DI VARESE
VIA SPERI DELLA CHIESA 7/9 – 20100 VARESE (VA)
E via mail all'indirizzo: aclivarese2@gmail.com
L'organizzazione non risponde di ritardi o disguidi postali.
- ART. 8** Le foto non verranno restituite. Gli autori delle foto cedono i diritti d'autore gratuitamente alle Acli provinciali di Varese che le potranno utilizzare ai soli fini della pubblicazione, per la condivisione sui social network (facebook e twitter) e sul sito delle Acli di Varese (www.aclivarese.it); ogni volta che una foto verrà pubblicata, ne sarà indicato sempre l'autore.
- ART. 9** I minorenni che partecipano singolarmente, oltre al modulo d'iscrizione, dovranno presentare l'autorizzazione dei genitori alla partecipazione e al trattamento dei dati personali.
- ART. 10** Ogni partecipante dichiara di essere titolare dei diritti sulle stesse e responsabile del contenuto. Per le immagini che ritraggono persone per le quali è necessario ottenere uno specifico assenso, l'autore dichiara, con l'iscrizione al concorso di avere ottenuto l'adeguata liberatoria.
La partecipazione al concorso non impegna l'organizzazione ad obblighi di qualsiasi genere o a rimborsi spese nei confronti dei partecipanti.
- ART. 11** La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento. Per quanto non contemplato dallo stesso o per eventuali variazioni, vale il giudizio insindacabile del Comitato organizzatore.
- ART. 12** Una giuria competente e qualificata il cui giudizio è insindacabile, valuterà le foto.
- ART. 13** I premiati dovranno ritirare personalmente il premio. In caso di impossibilità potranno farsi rappresentare.
- ART. 14** La premiazione si svolgerà in data e luogo da destinarsi (presumibilmente nel mese di ottobre 2013).

PER INFORMAZIONI

Segreteria ACLI Provinciali di Varese
Via Spери della Chiesa 7/9 – 21100 Varese
Tel. 0332.281204 - Fax. 0332.214511
aclivarese@aclivarese.it

Gianni Bottalico, nuovo presidente nazionale

Gianni Bottalico, 56 anni, di origini pugliesi, è il nuovo presidente nazionale delle Acli.

È il tredicesimo nei quasi 70 anni di storia delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani.

Eletto il 26 gennaio 2013, a Roma dal Consiglio nazionale delle Acli, succede ad Andrea Olivero, dimessosi lo scorso 19 dicembre in ragione del suo impegno politico diretto.

Nato a Bari, Bottalico vive a Seregno (Mb). È stato presidente delle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza dal 2004 al 2012. Ha collaborato in particolare con il cardinale Dionigi Tettamanzi per il progetto del Fondo diocesano di solidarietà per le famiglie colpite dalla crisi e della disoccupazione. Nel maggio del 2012, in occasione dell'ultimo Congresso nazionale delle Acli, era stato eletto vicepresidente nazionale, con delega alla Comunicazione.



La nuova presidenza nazionale

Lo stesso Consiglio nazionale ha approvato la composizione della nuova Presidenza come proposta dal neo-presidente e composta da:

- **Stefano Tassinari**
vicepresidente vicario (Vita cristiana, Economia e Lavoro, Coordinamento di programma, Terzo settore)
- **Paola Vacchina**
(Patronato, Enaip, Formazione di sistema)
- **Alfredo Cucciniello**
(Pace, Cittadinanza attiva, Servizio civile)
- **Michele Consiglio**
(Politiche estere, Reti internazionali)
- **Emiliano Manfredonia**
(Sviluppo associativo, Coordinamento Associazioni specifiche)
- **Paola Villa**
(Innovazione e progettazione sociale, Volontariato)
- **Antonio Russo**
(Legalità, Coesione territoriale)

Eletto anche il nuovo segretario generale, **Michele Mariotto**. Infine al presidente restano le deleghe a Comunicazione

e di sistema, Funzione Studi, Fondazione Achille Grandi per il Bene Comune, oltre alla presidenza del Caf Acli.

Le Acli oggi

Le Acli contano complessivamente, in Italia e all'estero, quasi 1 milione di iscritti (997mila), 7.500 strutture territoriali di cui oltre 3.000 circoli, 106 sedi provinciali e 21 regionali.

Gli utenti raggiunti dai diversi servizi sono circa di 3 milioni e mezzo di persone ogni anno. I principali settori di intervento sono la tutela e la promozione dei diritti sociali e della cittadinanza attiva, l'assistenza fiscale e previdenziale, la formazione professionale, il sostegno agli agricoltori, l'animazione culturale e sportiva, il turismo sociale, la promozione della donna, dei giovani e degli anziani, l'impegno per gli immigrati e per la pace.

L'Associazione è presente in 30 Paesi nel mondo, con esperienze antiche ed iniziative nuove. Dalla presenza lungo le strade dell'emigrazione italiana (dall'Europa al Sudafrica, dall'America del Nord a quella del Sud, per finire all'Australia), alle esperienze di cooperazione e promozione sociale in Brasile, in Argentina, nei Balcani (Kosovo, Bosnia Erzegovina, Albania), e in Africa (Kenya, Mozambico e Senegal).

In Terra Santa, a Betlemme, presso la Casa della Pace, le Acli gestiscono un Centro di formazione professionale per giovani palestinesi, insieme con la Fondazione Giovanni Paolo II.

Fare e pensare: nelle Acli e per la società civile

Percorso di formazione promosso dalle ACLI provinciali di Varese

Le ragioni del percorso

Il contesto generale in cui attualmente si svolge l'attività dei circoli ACLI, poco importa dove e quanto grandi siano, **impone di prendere in considerazione il fatto di doversi muovere in scenari complessi**, sperimentando spesso incertezza, vulnerabilità e difficoltà di vario genere. Sono sempre più evidenti le relazioni fra i problemi, gli intrecci e le compresenze di ragioni e significati. La prima conseguenza è che **la pur importante passione e motivazione all'agire può non essere più sufficiente**: occorre affrontare un vero e proprio salto culturale, **passando da una forma di conoscenza di tipo stabile ad una di tipo trasformativo**, che si ponga come una revisione e una sfida continua alle assunzioni di base di un sistema di idee e convinzioni.

Questo percorso è quindi pensato per sviluppare dei processi di apprendimento ed educazione collettivi che consentano una continua rielaborazione delle conoscenze, al tempo stesso fluidificando la diffusione di tali conoscenze attraverso una effettiva condivisione delle pratiche attive nei propri circoli di provenienza.

Obiettivi Generali

- Riscoprire le motivazioni all'impegno sociale e associativo
- Incremento dell'identità e della consapevolezza in quanto elemento attivo della governance nel sistema Acli

Obiettivi Intermedi

- Acquisizione di strumenti di lettura dei processi interni organizzativi culturali, politici e delle loro dinamiche
- Incremento delle capacità relazionali e di gestione delle conflittualità
- Progressiva centratura delle capacità sulla gestione dei processi organizzativi

Sviluppo e Contenuti

Il lavoro previsto si svolgerà nell'arco di 32 ore così suddivise:

Tre workshop giornalieri (di sabato, ore 09.00 - 18.00)

- 11 maggio 2013
- 8 giugno 2013
- 6 luglio 2013

Le sedi delle giornate, tre Circoli Acli, sono in via di definizione e saranno comunicate ai partecipanti in tempo utile.

Tre incontri serali alternati con gli workshop

(di martedì, ore 19.00 - 20.30)

Presso la Sede delle ACLI Provinciali

- 23 aprile 2013
- 28 maggio 2013
- 25 giugno 2013

Metodologia

L'attività formativa si baserà sul lavoro in grande e piccolo gruppo. I gruppi saranno coinvolti attivamente e questo diventerà esperienza personale da condividere, su cui riflettere per conoscersi, e conoscere per comunicare ed esprimersi, con l'ausilio di esercitazioni e consegne da sviluppare tra una sessione e l'altra.

Segreteria Organizzativa:
Acli Provinciali di Varese
Via Speri Della Chiesa, 7/9
21100 Varese
Tel. 0332.281204
aclivarese@aclivarese.it



Io riattivo il lavoro

Per nove aziende su dieci, tra quelle confiscate alle mafie, non c'è un futuro. È questo il dato più allarmante tra quelli diffusi dall'Agenzia nazionale per i beni confiscati e rilanciati a sostegno della campagna "Io riattivo il lavoro". Per superare questo fallimento Cgil, Libera, Arci, Acli, Avviso Pubblico, ANM, Uisp e Osservatorio sociale sulle mafie in Lombardia, hanno avviato una raccolta firme a sostegno di una legge di iniziativa popolare per favorire l'emersione alla legalità e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata.

«L'attuale legislazione che regola la confisca e il sequestro dei patrimoni delle organizzazioni criminali è lacunosa

per quanto riguarda le aziende - spiega Vincenzo Moriello, funzionario della Cgil Regionale e tra i responsabili del Comitato promotore nazionale e regionale -. Quando un'impresa viene sequestrata attualmente viene a crearsi un effetto traumatico: l'attività è sospe-

sa con effetti immediati sulla produzione e di conseguenza sull'occupazione. In concreto: la priorità, secondo le norme, è quella di liquidare i debiti dell'azienda non di darle un futuro a tutela dei lavoratori e del potenziale che rappresenta. In questo passaggio spesso vengono meno tutte quelle garanzie "inquinare" che avevano permesso la sopravvivenza dell'impresa in questione come la rete di riferimento piuttosto che il sistema che la finanziava. Di conseguenza se le aziende vengono lasciate a se stesse il fallimento è inevitabile».

"Io riattivo il lavoro" introduce in sostanza alcuni interventi mirati che vanno dalla mappatura dei beni confiscati alle mafie alla creazione di un fondo presso il Ministero economico per risolvere il problema del credito bancario.



Per i dettagli sull'iniziativa <http://www.ioriattivoillavoro.it>

La centralità del lavoro per la persona e la società

Mentre la politica cerca la strada per la governabilità del paese, gli ultimi dati dell'ISTAT ci aggiornano sulla situazione economica, occupazionale e sociale.

La crisi è sempre più profonda e il suo perdurare non lascia intravedere sbocchi a breve e medio termine.

Alcuni dati ci aiutano ad aggiornare il quadro della situazione. Nel 2012 il debito del nostro paese è salito al 127% del PIL. La pressione fiscale è passata dal 42,6% del 2011 al 44% del 2012. Gli stipendi dei nostri lavoratori sono bloccati ed inferiori di quasi il 15% rispetto a quelli della Germania, ma sono inferiori anche rispetto alle retribuzioni praticate in Gran Bretagna, in Francia, e in altre nazioni dell'Unione Europea. Ma i dati che maggiormente ci preoccupano sono quelli relativi alla disoccupazione, in particolare a quella giovanile. Per l'Istat l'anno 2013 è iniziato con quasi 3 mi-

li del dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria, grazie al sostegno della Fondazione la Sorgente, il gruppo di studio sulle tematiche del lavoro sarà impegnato a metà marzo, per due giorni, in un seminario di approfondimento che affronterà i seguenti temi, con quattro sessioni di lavoro:

- senso e scopo del lavoro
- come generare lavoro
- il lavoro di cura
- educazione, formazione, addestramento al lavoro

L'obiettivo è di riuscire a concretizzare alcuni approfondimenti e strumenti attraverso i quali contribuire al rilancio produttivo ed occupazionale del nostro territorio. Oltre sessant'anni di presenza attiva con i nostri circoli ed i servizi ci permettono di partire dalla positiva presenza dei due centri di formazione professionale di Enaip Lombardia di Varese e Busto Arsizio, dei numerosi sportelli del Patronato che sta avviando una significativa innovazione e

trasformazione nell'offerta dei suoi servizi. Tutto questo richiede il sostegno dell'associazione e delle sue strutture di base. Proprio attraverso i circoli occorre recuperare il compito formativo umano e culturale delle Acli sui temi dell'economia e del lavoro, in una prospettiva di formazione di aggiornamento continuo delle persone. Sono compiti che da sempre caratterizzano la vocazione associativa delle Acli. Vanno ripresi, trasformati ed innovati per metterci nelle condizioni di riuscire a sperimentare forme nuove di coinvolgimento diretto e attivo dei soggetti che maggiormente possono trovare beneficio da proposte concrete. Pensiamo ai giovani, agli adulti precarizzati, alle donne.

In questo programma si inserisce anche la particolare attenzione al lavoro di cura della persona, portato in primo piano nel corso del convegno svoltosi lo scorso mese di novembre. Esso deve trovare ulteriori stimoli, argomenti e proposte che permettano di promuovere e sperimentare, nel corso dei prossimi due anni, alcune esperienze lavorative sul territorio, anche in collaborazione con altri soggetti, per favorire nuove opportunità di lavoro ed un salto di qualità delle professionalità e delle relazioni che caratterizzano le attività lavorative rivolte alla cura delle persone e alla qualità della vita.

È questo l'impegno e il contributo per l'immediato futuro.

Ruffino Selmi



lioni di disoccupati. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è arrivato al 35%. Aumenta anche il numero dei precari, superando 2,8 milioni di persone.

Di fronte a questo scenario non possiamo accontentarci di commentare la situazione e d'altro canto siamo consapevoli di quanto sia difficile governarla. Le Acli varesine, sollecitate da queste istanze, che trovano riscontro anche sul nostro territorio, non solo nei numeri ma nei volti di migliaia di persone che si rivolgono alle sue sedi, stanno attivandosi per portare un contributo di idee, di proposte e di sperimentazioni da promuovere localmente, cercando anche collaborazioni possibili.

Nel solco degli approfondimenti avviati con alcuni docen-

Un manifesto per i lavoratori frontalieri

Sono 80.000 i lavoratori (tra cui gli oltre 40mila diretti in Svizzera dalle province di Varese e di Como) che ogni giorno in tutta Italia attraversano i confini per andare a lavorare: sono i frontalieri, le cui particolari condizioni di vita e di lavoro - a cavallo di due Paesi - li rendono misconosciuti ai più e, a seconda dei momenti e delle circostanze, diventano talvolta oggetto di grosse campagne mediatiche oppure cadono nel più completo dimenticatoio.

Divenuto ormai un fenomeno strutturale del mercato del lavoro ed un aspetto rilevante nei rapporti dell'Italia con i Paesi di confine, costituisce un importante contributo allo sviluppo di questi Paesi e rappresenta una elevata risorsa per l'economia delle province italiane di confine, tuttavia il lavoro frontaliere rimane tuttora una realtà lontana dalle Istituzioni, che non hanno introdotto una specifica disciplina legislativa in grado di riconoscerne pienamente il valore né il ruolo che svolge nel contesto economico e sociale delle aree territoriali ove è presente.

Al contrario, i pochi e contraddittori provvedimenti governativi adottati negli ultimi anni in materia fiscale, di sicurezza sociale o di politica del lavoro che hanno coinvolto i lavoratori frontalieri, sono il segno più evidente della insufficiente conoscenza della realtà del fenomeno e della conseguente sottovalutazione dei problemi aperti.

Le recenti polemiche intorno all'indennità di disoccupazione per i frontalieri attivi in Svizzera, così come le contraddittorie comunicazioni fiscali circa la dichiarazione dei

conti stipendi e le velate accuse di infondati privilegi, non hanno fatto altro che rivelare uno spettro assai più ampio di problematiche. Questioni il cui denominatore comune è l'assenza di considerazione presso il Governo e le Istituzioni e la mancanza di chiarezza nella comunicazione delle decisioni centrali verso le associazioni sindacali e i patronati, le cui sedi periferiche rappresentano l'unico reale punto di riferimento per il lavoratore frontaliere.

Occorre un convinto impegno per arrivare al più presto all'approvazione di uno Statuto dei lavoratori frontalieri, che definisca un quadro di diritti e doveri chiari legati a questa

peculiare condizione di lavoro e dia soluzione ai problemi in essere, generati principalmente dalla mancanza di una regolamentazione specifica.

CHIEDIAMO

l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo, con l'obiettivo di predisporre l'impianto di uno Statuto dei lavoratori frontalieri attraverso il diretto coinvolgimento delle Associazioni Sindacali e dei Lavoratori dei territori di confine, il cui contributo scaturisce dal concreto e quotidiano confronto con la realtà del lavoro frontaliere; l'impegno a trasformarlo in legge attraverso la discussione e l'ap-



provazione parlamentare.

Uno Statuto che diventi il punto di riferimento, per chiunque governi, per portare avanti negoziati internazionali in grado di produrre accordi bilaterali con i Paesi di confine che prevedano specificatamente una disciplina del lavoro frontaliere.

Le organizzazioni promotrici

Cgil - Cisl - Uil - Acli - Unia e Ost

Occhio alla convenienza!

L'introduzione dell'IMU, Imposta Municipale, che, a partire dall'anno 2012 grava sugli immobili posseduti a titolo di **proprietà, usufrutto, diritto di abitazione** ecc., ha cambiato notevolmente la modalità di dichiarazione degli immobili stessi ai fini fiscali.

L'IMU, infatti, sostituisce la vecchia ICI, ma non solo!

Sostituisce anche l'IRPEF e le sue Addizionali su tutti gli immobili **NON LOCATI soggetti a IMU**.

Cosa significa?

Vuol dire che nella prossima dichiarazione dei redditi i fabbricati per i quali NON si sono percepiti nel 2012 degli affitti, non saranno più considerati nel computo del REDDI-

TO COMPLESSIVO del contribuente che li possiede.

Sono **NON IMPONIBILI** ai fini fiscali, e nel contempo NON VANNO, perciò considerati, anche per il calcolo del massimale di reddito (Euro 2.840,51) sopra il quale si perde il diritto ad essere considerato "familiare fiscalmente a carico".

Mai come quest'anno, quindi, va verificato lo status di "familiare fiscalmente a carico".

I nostri sportelli del SAF Acli Varese srl, sono a vostra disposizione per tale verifica.

Sarà possibile, mediante la compilazione del modello 730 oppure del modello UNICO ottenere la detrazione per fami-

Redditi esteri: IVAFE e IVIE

Parte dal 2012, per conformarsi all'IMU, la nuova tassazione sui redditi fondiari esteri.

Già nello scorso anno i contribuenti che possiedono terreni e/o fabbricati all'estero e coloro che sono titolari di investimenti all'estero (c/c – titoli – libretti ecc) hanno compilato il Modello UNICO – quadro RM e RW per dichiarare tali redditi e investimenti pagando le imposte dovute.

La legge di Stabilità per il 2013 ha previsto rilevanti modifiche per le disposizioni in materia di imposta sul valore degli immobili situati all'estero e di imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero introdotte dal D.L. n. 201/2011.

La novità principale riguarda il rinvio dell'istituzione di tali imposte dal 2011 al 2012 e, di conseguenza, i versamenti operati dai contribuenti per l'anno 2011 **dovranno essere considerati in acconto per l'anno 2012.**

Rimane, comunque, invariata la normativa fiscale di tale tipologia di reddito che prevede:

- la compilazione del quadro **RW** del modello UNICO per comunicare i saldi degli investimenti immobiliari e mobiliari al 31/12/2012 e le movimentazioni dei capitali dall'Italia verso l'estero e viceversa
- la compilazione del quadro **RM** del modello UNICO per dichiarare il valore medio degli investimenti su cui pagare l'imposta IVIE
- la compilazione del quadro **RM** del modello UNICO per dichiarare il valore degli immobili (terreni e/o fabbricati) su cui pagare l'imposta IVAFE

In occasione, quindi, della compilazione del modello UNICO/2013 – redditi 2012, verrà detratto dall'imposta da pagare, quanto già pagato per l'anno 2011, in quanto viene considerato **ACCONTO** per l'imposta dovuta per l'anno 2012.

PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO 730 / UNICO 2013 FISSATE UN APPUNTAMENTO PRESSO LA SEDE A VOI PIÙ COMODA TELEFONANDO AL NUMERO VERDE

800-233526

Attivo ai seguenti orari: dal lunedì al venerdì 8.30 - 18.00; sabato 9.00 - 12.00

SE FAI DA NOI: 730 e/o UNICO (con consulenza) RED – INCIV – ISEE
Non devi procurarti *preventivamente* il Modello CUD.

CI PENSIAMO NOI,
al momento dell'esecuzione della tua pratica!!!!

Per la stampa del tuo Modello CUD, per ogni "*altro caso*", potrai rivolgerti allo sportello, specificatamente dedicato, del Patronato secondo gli orari esposti in ogni sede
VANNO PRODOTTE OBBLIGATORIAMENTE: fotocopia Carta Identità, fotocopia del Codice fiscale

NOTIZIE IN BREVE

In pensione con i 15 anni di contributi

Con la circolare n. 16 del 1 febbraio 2013 l'INPS ha finalmente risolto la questione relativa al mantenimento del diritto a pensione di vecchiaia con 15 anni di contribuzione. Pertanto permane il requisito di 15 anni di contributi per i seguenti soggetti:

- autorizzati ai versamenti volontari alla data del 31 dicembre 1992;
- titolari di 15 anni di contribuzione alla data del 31 dicembre 1992;
- dipendenti discontinui con almeno 25 anni di assicurazione e occupati per almeno 10 anni, anche non consecutivi, per periodi inferiori a 52 settimane nell'anno solare.

Per accedere alla pensione di vecchiaia tutti questi soggetti dovranno comunque attendere i requisiti anagrafici previsti dall'ultima riforma.

Regione Lombardia: arriva Cresco, un nuovo Fondo che prevede un contributo per le mamme in povertà assoluta, destinato all'alimentazione.

Il Fondo Cresco prevede un contributo mensile di 75 euro, fino a un massimo di 12 mensilità per un totale di 900 euro, vincolato all'acquisto di beni alimentari per la madre e il bambino, per assicurare un'alimentazione sana e di qualità.

Sono stati stanziati per il nuovo fondo 2.000.000 di euro e definite le modalità di erogazione, dando continuità ai provvedimenti di un precedente fondo di sostegno alla maternità.

A partire dal 1 febbraio 2013, le neomamme possono richiedere il contributo presso un consultorio pubblico o privato accreditato e a contratto della Asl di residenza.

I requisiti per la presentazione della domanda sono i seguenti:

- avere un figlio di età compresa tra 0 e 12 mesi nato dopo il primo gennaio 2013
- essere residenti in Lombardia da almeno un anno alla data della richiesta
- versare in condizioni di forte disagio economico (ISEE uguale o inferiore a 7.700 anno)

Le risorse sono contingentate per ogni Asl sulla base del numero di nuovi nati nel territorio di riferimento.

Contributo alle madri lavoratrici

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 13/02/2013, il decreto ministeriale contenente le modalità per la fruizione dei benefici previsti dalla legge n. 92/2012, in via sperimentale per gli anni 2013-2015, volti alla tutela della maternità e della paternità.

Il decreto disciplina sia il congedo obbligatorio e facoltati-

vo del padre sia le forme dei contributi economici alla madre lavoratrice, in alternativa alla fruizione del congedo parentale, per le quali riportiamo ora una sintesi.

Le mamme lavoratrici, al termine del periodo di astensione obbligatoria e negli 11 mesi successivi, hanno la possibilità di ottenere, in sostituzione del congedo parentale, l'assegnazione di un contributo utilizzabile "alternativamente" per l'acquisto di servizi di baby sitting o per la fruizione dei servizi per l'infanzia.

Il contributo è pari ad un importo di 300 euro mensili per un periodo massimo di sei mesi, secondo quanto richiesto dalla lavoratrice, anche qualora abbia già fruito in parte del congedo parentale, e verrà erogato, per i servizi di baby sitter, attraverso buoni lavoro, mentre nel caso dell'asilo verrà corrisposto direttamente alla struttura.

La fruizione del contributo economico comporta, per ogni quota mensile richiesta, una riduzione di un mese del periodo di congedo parentale.

Il decreto precisa che per accedere all'uno o all'altro dei benefici la lavoratrice presenta domanda tramite i canali telematici, secondo le modalità tecnico operative e i termini che stabilirà l'INPS.

Il contributo verrà riconosciuto sulla base di una graduatoria nazionale che terrà conto dell'indicatore Isee del nucleo familiare di appartenenza, con ordine di priorità per i nuclei familiari con Isee di valore inferiore e, a parità di Isee, secondo l'ordine di presentazione, nei limiti delle risorse disponibili per ciascun anno.

Anche le lavoratrici iscritte alla gestione separata possono fruire dei benefici fino ad un massimo di tre mesi, periodo del congedo parentale cui hanno diritto; le lavoratrici part-time usufruiscono dei benefici in misura riproporzionata in ragione della ridotta entità della prestazione lavorativa.

Gestione separata: le aliquote contributive per il 2013

Con Circolare n. 27 del 12 febbraio 2013, l'Inps ha reso note le nuove aliquote contributive per l'anno 2013 dei lavoratori tenuti al versamento della contribuzione dovuta alla cosiddetta "Gestione separata"

La circolare sottolinea che per effetto delle modifiche introdotte da alcune norme varate nell'anno 2012, per i pensionati, e per i lavoratori già iscritti presso altre forme previdenziali obbligatorie, l'aliquota contributiva e di computo per l'anno 2013 è elevata dal 18% al 20%, mentre per le altre categorie di lavoratori rimane ferma al 27%.

La contribuzione dovuta per tali ultime categorie di lavoratori è inoltre gravata di un'ulteriore quota pari allo 0,72%, finalizzata al finanziamento degli assegni per il nucleo familiare, e delle indennità per maternità, degenza ospedaliera, malattia e congedo parentale.



MINIMI RETRIBUTIVI LAVORATORI DOMESTICI - ANNO 2013

ARTT. 33 - 34 - 36 DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO SULLA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO - (VALORI IN EURO)

TABELLA A

LAVORATORI CONVIVENTI (valori mensili)

A	606,79
AS	717,12
B	772,28
BS	827,44
C	882,62
CS	937,78
D	1.103,26* (+163,14)
DS	1.158,42* (+163,14)

* A tali importi vanno aggiunti 160,07 euro a titolo di indennità

TABELLA B

LAVORATORI ART. 15, 2° CO. (valori mensili)

B	551,63
BS	579,21
C	639,88

TABELLA C

LAVORATORI NON CONVIVENTI (valori orari)

A	4,41
AS	5,20
B	5,52
BS	5,85
C	6,18
CS	6,49
D	7,50
DS	7,83

TABELLA D

ASSISTENZA NOTTURNA (valori mensili)

	AUTOSUFF.	NON AUTOSUFF.
BS	951,96	
CS		1.078,44
B		1.332,20

TABELLA E

PRESENZA NOTTURNA (valori mensili)

LIVELLO UNICO	637,14
---------------	--------

INDENNITÀ VITTO E ALLOGGIO CONVENZIONALE ANNO 2013

Pranzo e/o colazione	Cena	Alloggio	Totale indennità giornaliera	Totale indennità mensile (per 26 gg)
1,85	1,85	1,85	5,31	138,06

NOTE:

1) I lavoratori in forza alla data di entrata in vigore del presente CCNL saranno inquadrati nella nuova classificazione sulla base delle mansioni svolte. Tali nuovi inquadramenti dovranno in ogni caso salvaguardare i livelli economici conseguiti in base al precedente inquadramento, compresi i futuri aumenti afferenti tale inquadramento, ivi compresi gli aumenti periodici.

2) Eventuali eccedenze corrisposte, comunque denominate (assegni ad personam, superminimi, etc.) saranno riassorbite, fino a concorrenza nei nuovi minimi tabellari. Qualora la retribuzione globale di fatto dei lavoratori conviventi in atto al 28 febbraio 2007 sia inferiore ai minimi tabellari determinati dal presente CCNL, differenza sarà dovuta: quanto al 50%, dal 1 marzo 2007, quanto al restante 50%, dal 1 gennaio 2008.

3) Le Parti si danno atto che la nuova classificazione dei lavoratori è complessivamente più favorevole agli stessi della precedente.



CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI IMPORTI CONTRIBUTI ORARI GENNAIO - DICEMBRE 2013

CIRCOLARE INPS N. 25 DEL 08/02/2013

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Retribuzione Oraria Effettiva	Retribuzione Oraria Convenzionale	Contributo orario con CUAF	Contributo orario senza CUAF
Retribuzione di lavoro di durata FINO A 24 ORE SETTIMANALI	* (Fra parentesi la quota a carico del lavoratore)		
Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,77	6,88	6,88 (0,35)*	1,38 (0,35)*
Retribuzione oraria effettiva da € 7,77 a € 9,47	7,77	1,55 (0,39)*	1,56 (0,39)*
Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,47	6,88	1,89 (0,47)*	1,90 (0,47)*
Rapporto di lavoro di durata SUPERIORE ALLE 24 ORE SETTIMANALI	5,00	1,00 (0,25)*	1,00 (0,25)*

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

NB. I datori di lavoro in caso di assunzione di un lavoratore con contratto a termine, sono destinatari del contributo addizionale del 1,40%. **Tale contributo addizionale non è dovuto in caso di assunzione a termine in sostituzione di lavoratori assenti. Il datore di lavoro è tenuto a darne informazione all'INPS (803164 - 06164164)**

Può inoltre essere restituito nel caso di trasformazione del contratto da tempo determinato a indeterminato (restituzione del contributo addizionale al datore degli ultimi 6 mesi), e nel caso di riassunzione del lavoratore a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del contratto a termine (con una riduzione del rimborso corrispondente ai mesi che intercorrono tra la scadenza del contratto a termine e la nuova assunzione).

Retribuzione Oraria Effettiva	Retribuzione Oraria Convenzionale	Contributo orario con CUAF	Contributo orario senza CUAF
Retribuzione di lavoro di durata FINO A 24 ORE SETTIMANALI	* (Fra parentesi la quota a carico del lavoratore)		
Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,77	6,88	1,47 (0,35)*	1,48 (0,35)*
Retribuzione oraria effettiva da € 7,77 a € 9,47	7,77	1,66 (0,39)*	1,67 (0,39)*
Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,47	6,88	2,02 (0,47)*	2,03 (0,47)*
Rapporto di lavoro di durata SUPERIORE ALLE 24 ORE SETTIMANALI	5,00	1,07 (0,25)*	1,07 (0,25)*

Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (art.1 del DPR 31 dicembre 1971, n.1403).

Profughi, dopo l'emergenza un futuro incerto

L'emergenza profughi è finita, ma i rifugiati varesini sono allo sbando, senza più guida e senza progetti avviati. L'allarme viene dal Coordinamento Migrante delle associazioni varesine, che nell'arco di due anni ha cercato di affiancare percorsi d'inserimento e solidarietà per i giovani africani scappati dalla guerra in Libia. «I problemi di oggi ci dicono i limiti drammatici di questo progetto

fin dall'inizio: profughi trattati come emergenza, anziché come persone» dice Oriella Riccardi della Cgil una delle sigle impegnate sul tema, insieme a Anolf-Cisl, Acli, Uisp e molte altre.

La mancanza di un progetto, secondo le associazioni, è tanto più grave nella misura in cui lo Stato ha usato risorse enormi, a partire da 797 milioni del 2011. «La nostra preoccupazione è anche per il futuro» dice Carlo Naggi, delle Acli di Gallarate. «Togliamoci dalla testa l'idea che sia

una situazione unica, è difficile pensare che non la vivremo di nuovo in futuro». Del resto, a Sud e a Est dell'Europa le situazioni di tensione sono sempre notevoli (intrecciata anche alle questioni ambientali e climatiche e al supersfruttamento delle risorse), basti pensare solo alla Siria, al continuo scontro interno alla Nigeria o alle rinnovate tensioni nei Paesi d'influenza francese come il Mali. Un fenomeno gigantesco che rischia di cogliere impreparata l'Europa, tanto più l'Italia.

“Società multireligiosa e integrazione sociale nella realtà lombarda”: il laboratorio interculturale del Circolo Acli di Gallarate

Durante lo scorso anno, il Centro Ecumenico Europeo per la Pace (CEEP) ha dato inizio al progetto “Società multireligiosa e integrazione sociale nella realtà lombar-

da”. L’idea progettuale, sostenuta anche da un finanziamento ottenuto dalla Fondazione Cariplo, affonda le sue radici nelle competenze che il CEEP ha sviluppato nel campo del dialogo ecumenico e interreligioso e anche nella lunga esperienza che i circoli ACLI hanno vissuto e vivono nei propri contesti territoriali a forte presenza multiculturale. Il progetto ha lo scopo di promuovere dialogo e aggregazione, e successivamente di attivare percorsi di cittadinanza attiva proprio a partire dalla presenza di varie espressioni multireligiose e comunità multiethniche esistenti nelle nostre città. Un passaggio fondamentale è stato l’avvio di esperienze pilota, attraverso il coinvolgimento diretto di cinque circoli. I circoli che hanno dato la loro adesione al progetto sono stati: Milano Quarto Oggiaro, Abbiategrasso, Triuggio, Castenedolo e Gallarate. La prima fase (dall’inizio 2012 fino all’estate) ha visto un impegno soprattutto di tipo conoscitivo e formativo. Una più approfondita conoscenza dei territori, delle presenze straniere e delle appartenenze religiose al loro interno insieme ad un’azione formativa rivolta ai referenti dei circoli ha permesso di individuare gli strumenti di intervento

più appropriati ed il metodo per orientare e supportare le idee e le attività che verranno realizzate.

Il successo del progetto dipenderà dalla qualità delle iniziative che ogni circolo realizzerà nel proprio territorio durante i prossimi mesi, ma ancor più dal-

Il circolo di Gallarate ha avviato un laboratorio interculturale dove persone di diverse nazionalità potranno vivere nuove forme di aggregazione, di condivisione e di convivialità (luogo di incontro, di racconto, di ascolto e di progettazione) e potranno interagire reciprocamente per essere insieme protagonisti di forme di cittadinanza attiva e favorire la civile convivenza con la speranza che il nostro territorio cresca “plurale”, interculturale, interreligioso e capace di protezione, benessere, accoglienza e umanità per tutti. Il laboratorio quindi non è una sorta di consulta e neppure un recipiente nel quale riversare progetti preconfezionati. È un luogo di elaborazione, di progettazione, di interazione, dove le idee, a partire da bisogni comuni, possono tradursi in azioni comuni.

Per dare visibilità e la massima diffusione al progetto, è in fase di distribuzione un invito stampato in 8 lingue e rivolto a tutte le persone di diverse nazionalità interessate a costruire insieme e in un rapporto di reciprocità questa nuova esperienza. Il progetto ed il laboratorio interculturale

verranno anche presentati all’interno della manifestazione “FilosofArti” durante la giornata dedicata a “Gusti dell’altro mondo – Identità e integrazione attraverso il cibo” che si svolgerà a Gallarate il prossimo 10 Marzo a Palazzo Broletto, dalle ore 10.00 alle 18.00.

I Referenti di Territorio per il Circolo di Gallarate



la capacità di proseguire nel tempo basandosi - una volta esauritosi l’arco temporale previsto per il progetto, fine 2013 - sulle forze coinvolte nelle attività interreligiose e interethniche. Il CEEP s’impegna a curare tali iniziative anche oltre la fase iniziale del presente progetto con l’ottica di arricchire la rete aclista di una nuova modalità di “fare” circolo e di nuove figure aggregative sui territori.

la capacità di proseguire nel tempo basandosi - una volta esauritosi l’arco temporale previsto per il progetto, fine 2013 - sulle forze coinvolte nelle attività interreligiose e interethniche. Il CEEP s’impegna a curare tali iniziative anche oltre la fase iniziale del presente progetto con l’ottica di arricchire la rete aclista di una nuova modalità di “fare” circolo e di nuove figure aggregative sui territori.

La sorpresa di papa Francesco

L'anticipata convocazione e la rapida conclusione del Conclave ci permettono di condividere con tutta la Chiesa la grande gioia per l'elezione a pontefice del cardinal Jorge Mario Bergoglio che ha scelto di chiamarsi Francesco. Le sorprese nella Chiesa non si esauriscono in fretta!

Rinviando al prossimo numero una più esaustiva presentazione del nuovo papa, riportiamo di seguito le sue parole di saluto alla Chiesa di Roma, alla chiesa universale e alle donne e gli uomini di buona volontà di tutto il mondo.

Fratelli e sorelle, buonasera!

Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo ... ma siamo qui ... Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.

E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di



fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. [...] E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me. [...] Adesso darò la Benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

La scelta di Benedetto XVI

Mentre andremo in stampa con questo numero di Aclivarese molto probabilmente non avremo ancora gli esiti del Conclave.

Un motivo in più per accompagnare l'attesa con la riflessione su quanto è accaduto e sull'evento che ne ha provocato la convocazione.

La scelta di Benedetto XVI cosa rappresenta per il futuro della Chiesa?

Spiazzati dalla notizia e frastornati dai commenti rischiamo forse di non cogliere appieno la portata del gesto straordinario e inaspettato compiuto da Benedetto XVI con la sua rinuncia a svolgere il compito di papa.

Provo a considerare la scelta del papa alla luce del Concilio vaticano II, visto non come un evento da commemorare, ma un cammino da accelerare, soffermandomi su tre aspetti:



- la rivalutazione della coscienza personale
 - la purificazione della Chiesa e la collegialità dei vescovi nel suo "governo"
 - il rilancio del dialogo, dell'ascolto, del servizio nel rapporto Chiesa – Mondo.
- "... dopo aver ripetutamente esamina-

to la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che ...". con questa premessa il papa annuncia la decisione di dimettersi dal ministero petrino. Quanta forza in queste parole! Quanta fede, quanto coraggio e quanta strada nella Chiesa, se solo penso per un attimo ai tempi di don Milani, a come è stato trattato, alle chiusure sull'obiezione di coscienza al servizio militare. Ora è il papa che antepone la sua coscienza alle tradizioni, ai "...si è sempre fatto così per centinaia d'anni... bisogna pensare ed agire come dice il ...". Nel suo gesto e nelle sue parole aumenta di colpo la distanza tra due visioni: quella del Concilio Vaticano I, rispetto al Concilio Vaticano II.

Distanza segnata ancor più dal secondo aspetto di questa decisione.

Le dimissioni certificano il fallimento della concezione piramidale della Chiesa per fare spazio, questo è l'auspicio,

alla visione della Chiesa - Popolo di Dio, alla collegialità effettiva delle Conferenze episcopali, quale strumento di governo e di pastoraltà della Chiesa. È questo un altro punto cardine del Concilio Vaticano II, che va messo in pratica con maggior convinzione, universalità e continuità contrastando le logiche e le resistenze curiali e di potere.

Infine il punto forse più doloroso e scottante che evidenzia anche l'impotenza stessa di papa Benedetto XVI. Far fronte a due necessità:

- purificare internamente la Chiesa dalle infedeltà, dalle simonie, dagli scandali, dalle lotte di potere..
- sanare la frattura, la difficoltà di comunicazione tra mondo e Chiesa.

Sul primo aspetto sono puntualmente caduti nel vuoto i suoi ripetuti ed ac-

corati appelli - dalla famosa Via crucis del 2005, all'ultima udienda di alcuni giorni fa - e le coraggiose denunce.

In quanto ai rapporti della Chiesa con il mondo da troppi anni ormai il mondo fatica a vedere che nella Chiesa *"Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore."* (*Gaudium et Spes*, 1). Questo anelito conciliare è stato troppe volte soffocato da pronunciamenti delle autorità ecclesiastiche curiali in veste di nuovi "profeti di sventura", con il loro giudizi, le loro condanne in nome di una Chiesa che si chiude in se stessa. In questo modo

si è generato un atteggiamento di progressiva indifferenza del mondo nei confronti della chiesa intera, accompagnato dal crollo di credibilità causato dagli scandali di diversa natura. Tutto questo ha accentuato il rischio di una "insignificanza" che non è più solo dei laici cattolici in politica, ma della Chiesa stessa nel mondo.

Nel gesto sorprendente di Benedetto XVI c'è l'ammissione della inadeguatezza delle sue forze per svolgere il compito affidatogli, ma c'è insieme l'anelito per un rinnovamento della Chiesa che possa essere accelerato anche dall'esito del Conclave come primo passo di una sua conversione profonda, ri-illuminata dal Vangelo e dal Concilio Vaticano II.

Ruffino Selmi

Il lavoro un dono per tutti

Le Acli nella nuova fase del Fondo Famiglia Lavoro

Nell'anno della fede e nell'ambito delle giornate ambrosiane di riflessione e di sensibilizzazione sui temi sociali, della vita e della famiglia, il tradizionale appuntamento della giornata diocesana della Solidarietà ha assunto un carattere del tutto particolare.

Ciò specialmente in un tempo in cui, purtroppo, sono in molti a vivere situazioni di precarietà e di mancanza di lavoro, con la disoccupazione che continua a crescere in modo vertiginoso.

Infatti, secondo gli ultimi dati dell'Istat, a dicembre, i senza lavoro hanno raggiunto la quota di 2 milioni e 875 mila, con un tasso che è salito all'11,2%. Tra i giovani under 24 la disoccupazione ha toccato addirittura il livello del 36,6%. Una realtà che ha trovato eco anche nell'accorata prolusione del Card. Bagnasco nella recente sessione della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ove ha affermato che la "disoccupazione giovanile è per ora una sorta di epidemia che non trova argini". Per questo è importante che le competenze migliorino ed ogni istituzione cooperi, in uno sforzo solidale, affinché si possa vedere e toccare il rilancio dell'occupazione e dell'economia, rilancio per il quale la gente ha accettato sacrifici anche pesanti.

Di fronte a questo stato di cose, la solidarietà concreta è la risposta giusta alla crisi del lavoro che sta colpendo pesantemente e senza guardare in faccia nessuno.

In tale ottica bene ha fatto la Diocesi Ambrosiana con il Fon-

do Famiglia-Lavoro, promosso dal Card. Tettamanzi ed ora rilanciato dal Card. Scola per un aiuto particolare alle famiglie in difficoltà per la crisi del lavoro.

La nuova fase del F.F.L. intende ora fare un salto di qualità e, quindi, superare la logica puramente erogativa che lo aveva caratterizzato fino ad ora. La crisi, infatti, si sta rivelando più lunga e tenace del previsto: chi ne è colpito non può farvi fronte con misure tampone. Proprio per queste ragioni, oltre all'erogazione di somme di denaro a fondo perduto, la Diocesi ha introdotto nel F.F.L. nuovi strumenti operativi tra cui:

- il microcredito per l'avvio di piccole attività economiche
- la formazione professionale per chi vuole riqualificarsi
- la consulenza d'impresa per chi deve salvare la propria azienda o lanciare una nuova attività.

Sostanzialmente, quindi, il Fondo Famiglia Lavoro intende indirizzare gli utenti verso nuovi percorsi, non solo per far fronte a difficoltà momentanee, ma a gettare le premesse per un recupero pieno della capacità lavorativa e di produrre reddito.

Nella lettera pastorale "Alla scoperta del Dio vicino" il Cardinale Scola ne ha chiesto l'attuazione nel corso dell'anno pastorale.

E su richiesta dell'Arcivescovo, le ACLI, collaboreranno alla concretizzazione del nuovo Fondo.

Antonio Carcano

L'impegno della FAP per i propri soci

La FAP è l'associazione nata per dare continuità e riconoscibilità all'impegno delle **ACLI** volto a promuovere e tutelare **i diritti degli anziani e dei pensionati**:

- come cittadini, componenti attivi della società.
- come protagonisti della vita sociale e politica che, anche da pensionati, continuano a partecipare attivamente alle iniziative delle organizzazioni dei lavoratori.
- come portatori di valori sociali, etici e spirituali.
- come destinatari legittimi di servizi, assistenza e sostegno quotidiani.

Alla FAP possono aderire i pensionati e gli anziani che ne condividono la proposta associativa.

Si diventa **soci** attraverso la richiesta della **tessera associativa** o attraverso le **ACLI** e le altre Associazioni specifiche e professionali da esse promosse.

Il socio FAP ha la possibilità di:

Partecipare ai CORSI DI INFORMATICA

Anche quest'anno Fap Acli Varese propone a partire da aprile 2013 nuovi corsi di informatica. I corsi si terranno presso le sedi Enaip di Busto Arsizio e di Varese e affronteranno diversi livelli argomento (per ulteriori informazioni ed iscrizioni contattare la segreteria provinciale tel. 0332.281204).

Usufruire di CONVENZIONI su servizi Acli:

- **Patronato Acli** - servizi pensionistici
- **Cta** - centro turistico Acli
- **Acli colf** - servizio di assistenza, informazioni aiuto nella gestione dei rapporti di lavoro domestico
- **Saf** - modello 730, successioni...

A questo proposito vi ricordiamo che si può da subito prenotare un appuntamento, presso la sede Acli più comoda, per fare la dichiarazione dei redditi telefonando al **numero verde 800 233 526**.

Ricordiamo che per i soci Fap con delega la dichiarazione sarà gratuita!



Partecipare ad INCONTRI di INFORMAZIONE e a CONVEGNI

Fap organizza annualmente incontri che trattano di tematiche legate agli anziani per favorire la presa di coscienza dei diritti di cittadinanza e il mantenimento di un ruolo attivo degli anziani e dei pensionati all'interno della società (a questo proposito stiamo programmando un nuovo convegno che si terrà nel mese di maggio a Cassano Magnago, a breve renderemo pubblico il programma).

Usufruire di FACILITAZIONI e SCONTI

Fap offre ai propri soci una nutrita varietà di agevolazioni, facilitazioni e sconti speciali, concordata con Enti e numerose Aziende, per l'accesso e la fruizione di servizi ed acquisti a condizioni speciali, agevolate e scontate nei seguenti settori: tempo libero, esercizi commerciali, salute e benessere.

Rispetto allo scorso anno il numero delle aziende che hanno aderito all'iniziativa ed alla proposta della FAP-Varese si è notevolmente ampliata con altre disponibilità e proposte. L'utilizzo dei benefici ed agevolazioni concordate è riconosciuto agli interessati dietro presentazione della tessera di iscrizione alla FAP e Acli. È possibile troverete il depliant completo delle convenzioni nelle sedi Acli oppure scaricarlo dal sito delle Acli di Varese alla pagina http://www.aclivarese.it/?page_id=62.

Per avere notizie sempre aggiornate sulla nostra Associazione puoi collegarti al sito Fap-Acli nazionale al seguente link http://www.fap-acli.it/default_js.asp

La segreteria provinciale Fap-Acli Varese

VI Congresso provinciale

“... io credo, che lo spirito che ci accomuna ai veri atleti è quello di essere comunque felici e orgogliosi di essere lì in quel momento, sapendo di avere portato a termine un lavoro in cui si crede, con la convinzione di avere fatto tutto quello che era giusto fare...”

Con queste parole nell'incipit della relazione il Presidente uscente, Ester Siluri, ha accolto domenica 24 febbraio i delegati presenti al VI Congresso provinciale USAcli, per nulla intimoriti dalla bufera di neve che ha accompagnato i lavori della mattinata.

Oltre alla gradita presenza di Alessandro Galbusera (delegato Presidenza Nazionale USAcli) Giuseppe Casano (delegato Presidenza Regionale) e di Enrico Leoni (Comitato US Como) hanno partecipato i rappresentanti delle Acli provinciali e zonali, che hanno ampiamente manifestato il segnale di una integrazione di sistema aclista in continua e positiva evoluzione.

In particolare Filippo Pinzone - presidente provinciale Acli - oltre a sottolineare il possibile rapporto tra USAcli e circoli Acli, ha evidenziato l'importanza del rilancio e della valorizzazione delle attività US in provincia, quale strumento di socializzazione delle persone, sviluppo dell'associazionismo nel movimento, come presenza attiva nel territorio.

Non ha nascosto la presenza di alcune difficoltà M. Quadri - presidente di zona Acli di Varese - di comunicazione ed organizzative, nel rapporto con i Circoli, invitando però a “crederci” ed a lavorare con impegno, recependo il possibile abbozzamento e la collaborazione con ENAIP come un ulteriore passo nell'integrazione di sistema, favorendo l'incontro tra aggregazione US e formazione Enaip.

Dall'intervento di quasi tutti i delegati intervenuti, sono emersi spunti e programmi molto interessanti, a testimoniare la vitalità nel territorio, sottolineando: “la fatica” organizzativa e gestionale di questi anni, la necessità di realizzare una rete per la comunicazione, i positivi segnali della Presidenza na-



zionale e di quella regionale, sia sotto il profilo dell'accreditamento che del modello organizzativo, auspicando ora anche un diverso utilizzo delle risorse nazionali e regionali in favore dei territori periferici e delle ASD affiliate.

Nello specifico sono emerse alcune istanze legate alla provincia US:

- l'importanza e la necessità di realizzare una rete per la comunicazione e lo scambio di esperienze interne all'USAcli;
 - la necessità di aggiornare linguaggi e strumenti per incrementare il dialogo con il territorio ed i Circoli Acli, superando le difficoltà di relazione e contatti con le persone;
 - la necessità di trovare una linea comune con le federazioni sportive, sia in termini di tesseramento che di regolamenti sportivi;
 - l'importanza di un “collegamento” con gli altri enti e associazioni sportive dilettantistiche, con particolare riferimento ai “settori” di attività comuni;
- l'urgenza di capire che è il momento di aprirsi ad altre attività e settori, che rispondano, in termini anche filosofici e storici, alle moderne istanze delle persone e dei gruppi presenti sul territorio.
- Alla fine dei lavori il Congresso ha

eletto il nuovo Presidente Provinciale USAcli: **Maria Logozzi** (ASD Runners Quinzano); i membri della Presidenza: **Dario Cecchin** (ASD USAcli provinciale Varese), **Ester Siluri** (ASD USAcli provinciale Varese), **Laura Ghiringhelli** (ASD Sportivamente Morazzone), **Mauro Volpini** (ASD Kokorodai) e i rimanenti componenti del Comitato provinciale: **Roberto Dal Zovo** (ASD Fusione Danze), **Gregorio Barilà** (ASD USAcli provinciale Varese), **P. Andrea Pozzi** (ASD Polang), **Espedito Michelin** (ASD USAcli provinciale Varese).

Al termine dell'incontro A. Galbusera richiamando l'indicazione della presidenza nazionale *“sport una impresa”* ha ricordato che questa potrebbe anche essere una risposta al particolare momento sociale che stiamo vivendo ricordando che la scelta di valorizzare il territorio è l'unico modo per far crescere tutta l'US, riferendosi continuamente ai valori aclisti.

Chiude, complimentandosi per i risultati congressuali, augurando un buon lavoro ai dirigenti eletti, ed invitando ad “essere realisti sognando l'impossibile”.

C.D.

AVAL VARESE

Cosa abbiamo fatto, cosa faremo

L'Associazione di Volontariato delle Acli di Varese (AVAL) nel corso del 2012 ha svolto alcune iniziative per favorire momenti di vita associativa in favore dei propri iscritti.

Il primo incontro importante è stata l'assemblea annuale del 19 aprile 2012 presso la sede del Cesvov, ai lavori dell'assemblea, che ha registrato una buona partecipazione, è seguita nel pomeriggio un'interessante visita guidata ai parchi di Villa Milyus e Villa Panza di Varese. Durante il mese di ottobre si è svolta inoltre una gita guidata a Monza con visita al Duomo, corona ferrea e Villa Reale (**nella foto i partecipanti**); infine nel mese di Novembre è stata organizzata una visita guidata alla Pinacoteca Ambrosiana.

AVAL ha inoltre aderito al progetto regionale per creare una rete attiva sulla figura dell'**Amministratore di Sostegno** (ADS): dopo una serie di incontri si è provveduto all'apertura di due punti informativi, uno presso il Centro di ascolto di Cuveglio, aperto il primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed uno presso il Circolo Acli di Caronno Varesino, aperto il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

L'Istituto dell'Amministratore di Sostegno, introdotto dalla legge nel 2004, mira a proteggere tutte quelle persone che, per infermità o menomazioni fisiche o psichiche, anche parziali o temporanee non hanno piena autonomia nella loro vita quotidiana e che, a causa della loro condizione, non sono in grado di badare a se stessi e ai loro interessi anche patrimoniali. L'amministratore di sostegno è nominato dal giudice Tutelare ed è scelto secondo una valutazione di opportunità effettuata dallo stesso Giudice.

Su questo importante tema, Aval vuole impegnarsi maggiormente cercando di potenziare e diffonderne la conoscenza tra i propri volontari, gli operatori e i promotori del Patronato Acli che nel loro operato quotidiano si trovano ad af-



frontano sempre più spesso queste particolari situazioni.

Un appuntamento importante per la nostra associazione sarà la **prossima assemblea annuale dei soci** che si terrà presso il Circolo Acli di Arcisate **Sabato 13 Aprile 2013** con inizio alle ore 10.00, ai lavori seguirà un pranzo e, nel

pomeriggio, è prevista una visita guidata a Villa Cicogna di Bisuschio (Va). L'assemblea di aprile sarà un'importante momento di vita associativa e anche una bella occasione di condivisione ed amicizia. Vi aspettiamo!

Esposito Michelon - Aval Varese



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI
SEDE PROVINCIALE - VARESE

Via Speri Della Chiesa, 9
Tel. 0332/281204 - Fax 0332/238281
www.aclivarese.it

e-mail presidenza.provinciale@aclivarese.it

IL 5 PER MILLE ALLE ACLI: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ E NON TI COSTA NULLA

La legge finanziaria (L. 23 dicembre 2005 n. 288) ha previsto che in sede di dichiarazione dei redditi è possibile destinare una quota pari al 5 per mille del gettito IRPEF a favore di alcuni soggetti tra cui le ACLI.

Il contribuente per destinare la quota 5 per mille dell'IRPEF dovrà necessariamente indicare nell'apposito riquadro (contenuto nei modelli di dichiarazione CUD 2013; 730/1 bis redditi 2012; UNICO persone fisiche 2013) il codice fiscale e apporre la firma nell'apposito spazio, così come sotto rappresentato.

Cosa fare per destinare la quota del 5 per mille Alle ACLI (C.F. 80053230589)

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA **QUI**

FIRMA

E INDICA QUESTO CODICE FISCALE:

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **80053230589**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

ZONA DI SARONNO

Progetto distrettuale: un polo per l'analfabetismo

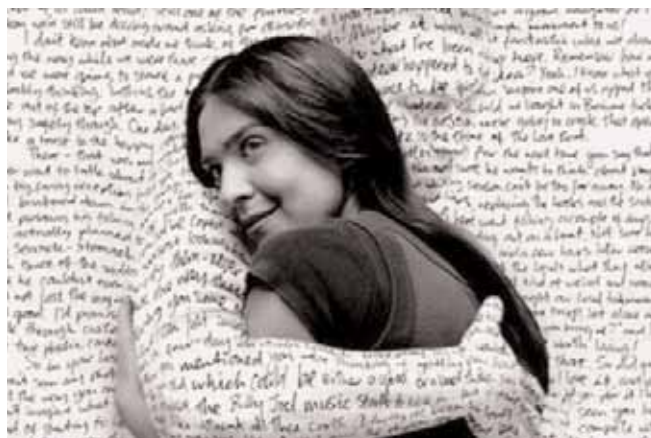
Il progetto **Polo per l'Analfabetismo Distretto di Saronno - lingua italiana per stranieri** è stato realizzato, grazie al contributo della Fondazione ACLI Mons. Cesare Pagani di Saronno, da CTP EDA Saronno, ACLI Zona di Saronno, Comune di Saronno Area Immigrati. Il territorio del saronnese ha un considerevole numero di cittadini immigrati provenienti da diverse aree del mondo. Tra i vari servizi di cui necessitano, uno, sicuramente tra i più importanti, è quello della conoscenza e fruizione della lingua italiana, elemento essenziale per l'integrazione sociale.

Il progetto è rivolto ai vari enti ed associazione che, nel territorio, si occupano dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

Peculiarità del progetto sta nel dedicarsi ad un'utenza, che negli anni ha cominciato a dichiarare i propri bisogni, che è quella degli **immigrati analfabeti** o scarsamente alfabetizzati, adulti stranieri che non hanno ricevuto alcuna istruzione scolastica o che ne possiedono una minima. Purtroppo la numerosità della popolazione con queste caratteristiche non è trascurabile e diventa un vero problema se si considerano anche le persone che vivono nel territorio saronnese e che, per vari motivi, non manifestano il loro problema, ma tuttavia, andrebbero aiutate.

È su questa esigenza fondamentale che gli autori del progetto hanno operato in partnership, giungendo alla realizzazione di un Polo per l'analfabetismo a Saronno, progetto che si articola su diversi piani:

- un **percorso formativo per gli operatori**, in particolare volontari delle varie associazioni, la cui prima azione è un corso di aggiornamento di 30 ore che si terrà tra marzo e maggio p.v.
- la progettazione di materiale didattico basato su contenuti, tecniche e metodologie adeguate al target specifico, la cui prima azione è la realizzazione di uno schedario che



supporta un percorso apprenditivo suddiviso in unità d'apprendimento, correlato da una guida per gli operatori

- la realizzazione di una rete tra istituzioni, enti ed associazioni che si occupano del problema per condividere strategie, metodi e buone prassi e permettere la predisposizione di più sedi per lo svolgimento di percorsi di apprendimento a cui l'utenza potrà rivolgersi
- l'apertura di uno sportello rivolto agli operatori per eventuali consulenze o informazioni e all'utenza per ricevere informazioni su sedi, orari, percorsi
- la verifica con possibilità di certificazione dei traguardi raggiunti dagli apprendenti presso la sede istituzionale del CTP EDA di Saronno.

L'iniziativa è orientata a favorire la civile convivenza e l'accoglienza con un'azione che sia nel contempo rigorosa nell'esigere il rispetto delle regole ed attenta ai bisogni di chi assicura, con il proprio lavoro, un importante contributo al benessere collettivo.

Per informazioni e iscrizioni ai corsi: www.itisriva.va.it

CIRCOLO ACLI SS. APOSTOLI DI BUSTO ARSIZIO

Ricordo di Giuseppe Ferrario

Giuseppe Ferrario, fondatore e anima del circolo Acli SS. Apostoli di Busto Arsizio si è spento all'età di 94 anni. Ferrario è stato un uomo profondamente impegnato nel sociale e per questo era molto conosciuto e stimato in città, in particolare nel quartiere di Santi Apostoli dove, nell'anno 1949, aveva fondato il circolo Acli, di cui fu Presidente fino al 2003. E' grazie al suo operato che servizi come la biblioteca circolante, lo spaccio, incontri pubblici su temi sociali, la leva del lavoro per i giovani apprendisti e gite ricreative, negli anni hanno animato la vita del quar-

tiere, migliorandone le condizioni di vita.

Fu proprio per sua iniziativa che, all'interno del Circolo, fu istituito un recapito del Patronato Acli, tutt'ora punto di riferimento per gli abitanti del quartiere, per avere informazioni e chiarimenti in tema di previdenza e fisco.

Lo ricordano con affetto tutti gli aclisti del Circolo, in particolare il suo successore alla Presidenza Guglielmo Cairo che, a nome del circolo, così lo ricorda: "L'attività di Ferrario è sempre stata ispirata ai valori fondamentali delle Acli, la fedeltà alla Chiesa, al lavoro e alla democrazia il suo ricordo sarà sempre vivo nel cuore di tutti gli aclisti del quartiere".

CIRCOLO ACLI DI SOMMA LOMBARDO

Maschere: cultura e tradizioni italiane

I Circolo Acli di Somma Lombardo, propone, un affascinante viaggio alla scoperta della maschera: mezzo che nasconde e, al tempo stesso, svela tradizioni antiche, culture secolari e tecniche le cui origini si perdono lontane nel tempo; un bagaglio culturale importante che racconta da dove veniamo e quali sono le nostre origini.

La mostra, dedicata ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie, ci porterà alla scoperta delle TRADIZIONI LEGATE ALLE MASCHERE ITALIANE DELLE VARIE REGIONI.

Un'istruttiva occasione di svago per tutta la famiglia...VI ASPETTIAMO!

Il Circolo Acli di Somma Lombardo

PROGRAMMA DELL'EVENTO

Mese di marzo:

laboratorio artistico-espressivo presso le Acli

I bambini della scuola materna e i ragazzi delle elementari potranno partecipare ad un laboratorio artistico-espressivo in cui potranno approfondire la conoscenza delle maschere, le rispettive differenze e sperimentare la tecnica della cartapesta. Saranno tutti invitati a rappresentare o ideare delle proprie maschere con il disegno e/o la cartapesta, che saranno poi esposte nella mostra. Seguirà una premiazione, curata dagli stessi bambini.

Sabato 6 aprile, ore 15.00: Giornata inaugurale

- Presentazione del progetto: "La maschera nella tradizione delle varie Regioni italiane".



- Inaugurazione della mostra delle maschere legate alla tradizione italiana

Da sabato 6 aprile a sabato 12 aprile:

- Mostra
- Esposizione dei lavori realizzati dai bambini nel laboratorio artistico e premiazione
- Teatrino dei burattini

INIZIATIVE IN CALENDARIO SUL TERRITORIO

ZONA ACLI di SARONNO

Ciclo di incontri "POLITICA E BENE COMUNE, riflessioni filosofiche". Domenica 7 aprile "Zygmunt Bauman" relatore Giuseppe Uboldi; Domenica 21 aprile "Michael Sandel" relatrice Daniela Somacal. Gli incontri si terranno alle ore 16.00 presso il salone Acli in Vicolo S.Marta, 7 – Saronno.

ACLI TERRA VARESE

Incontro pubblico con Davide Ciccacese, segretario regionale ACLI terra, rivolto a genitori e cittadinanza con la presentazione del suo recente libro "I SEMI E LA TERRA. Manifesto per l'agricoltura contadina." Lunedì 8 aprile ore 20.30 presso il salone multimediale della Scuola primaria Gianni Rodari – Saronno.

CIRCOLO ACLI di MADONNA REGINA

Le donne del Circolo Acli di Madonna regina organizzano, in occasione della **festa della mamma**, un banchetto il cui ricavato andrà in beneficenza. Domenica 5 maggio dalle ore 8.00 alle ore 12.00 Piazzale della Chiesa di santa Maria Regina, Via Favara - Busto Arsizio

CIRCOLO ACLI di BOLLADELLO

Incontro sul tema **"Concilio Vaticano II: Attualità e speranze a 50 anni dal Concilio"**, relatore Mons. Franco Agnesi, vicario episcopale della zona pastorale di Varese. L'incontro si terrà giovedì 8 maggio alle ore 20.45 presso il Circolo Acli di Bolladello, Piazza Pio XI, 4 - Bolladello di Cairate.

Anche dei giovani di Varese a Roma dal Papa per il pellegrinaggio di fiducia con Taizé

“**C**ari giovani, cari pellegrini di Fiducia, benvenuti a Roma!” Con queste parole il Papa ha voluto salutare i 45000 giovani assiepati in piazza San Pietro, la sera del 29 dicembre scorso.

Anche dei giovani varesini facevano parte della folla: ragazzi da tutta Europa, giunti lì per l'annuale Pellegrinaggio di Fiducia sulla Terra, organizzato ogni anno dalla comunità di Taizé, vicino a Lione.

Una comunità che, sin dalla sua fondazione, ha fatto dell'accoglienza, dell'ascolto dei giovani e dell'ecumenismo la sua missione.

Un incontro molto atteso, questo: era dal 1987 che un Pellegrinaggio di Fiducia non veniva organizzato a Roma. Benedetto XVI ha voluto rivolgersi a noi richiamando le parole che aveva usato il suo predecessore: “Il Papa si sente profondamente impegnato con voi. Anch'io sono chiamato ad essere un pellegrino di fiducia.”

I tanti giovani, che hanno condiviso per sei giorni momenti di riflessione e di vita comune, appartengono a diverse culture e confessioni cristiane. Infatti, come ribadisce frère Alois, il priore della comunità “Ciò che ci unisce è più forte di ciò che ci separa... Dei cristiani riconciliati possono portare pace e una nuova solidarietà a tutta l'umanità.”

Un messaggio che anche il Papa ha ripetuto con forza: “Vi assicuro dell'impegno irrevocabile della Chiesa cattolica a proseguire la ricerca di vie di riconciliazione per giungere all'unità visibile dei cristiani.”

Un'unità che può portare nuovi frutti: “Se noi prendessimo insieme un impegno prioritario per la giustizia e la pa-



ce, potrebbe nascere una nuova vitalità del Cristianesimo” spiega infatti il priore.

E forte è il riferimento alla difficile situazione che tutti stiamo vivendo: “Noi abbiamo bisogno gli uni degli altri. Le difficoltà economiche che aumentano ci spingono a una maggiore solidarietà.”

Esperienze di solidarietà che abbiamo potuto osservare anche durante l'incontro: come il centro Astalli, gestito dai Gesuiti, che sostiene i rifugiati. O tutte le esperienze che ogni giorno vanno avanti silenziosamente nelle nostre città.

E il messaggio di riconciliazione vale anche per i rapporti tra i popoli e le culture: “Una delle cause dell'ingiustizia nel mondo si trova nella reciproca ignoranza. Se conoscessimo certe situazioni più direttamente, troveremmo più facilmente come superare le contrapposizioni.”

Come continuare, a casa, nelle nostre comunità, quello che abbiamo vissuto qui?

“Certo noi non abbiamo soluzioni facili da offrire, ma vorremmo poter ripartire con una forza interiore che permetta di guardare all'avvenire con coraggio e gioia.”

E quindi il cammino va avanti nelle nostre realtà locali. Grazie anche alla preghiera nello stile di Taizé, organizzata mensilmente, a Varese, presso la chiesa della Brunella.

Perché, come conclude il Pontefice “Siate tutti chiamati ad essere delle piccole luci per quanti vi circondano”.

Francesco Siliprandi

Per maggiori informazioni:
va.pregheiera@milanotaize.it

La preghiera nello stile di Taizé si tiene ogni secondo sabato del mese alle ore 21 presso la cripta della chiesa della Brunella a Varese

PROPOSTE PRIMAVERA 2013 CTACli di Varese e Gallarate

Quote relative al solo soggiorno: sono escluse spese di viaggio, assicurazioni, bevande (ove previsto), supplementi singola, quote di iscrizione. Sconti per adulti e bambini in terzo e quarto letto con due adulti

LIGURIA - ARMA DI TAGGIA

Dal 30 marzo al 05 aprile - Quota giornaliera: € 56

Supplemento singola: € 11

Dal 06 aprile al 31 maggio - Quota giornaliera: € 48

Supplemento singola: € 9

LIGURIA - DIANO MARINA

Dal 02 gennaio al 29 marzo - Quota giornaliera: € 49

Supplemento singola: € 10

Dal 30 marzo al 05 aprile - Quota giornaliera: € 57

Supplemento singola: € 14

Dal 06 aprile al 31 maggio - Quota giornaliera: € 51

Supplemento singola: € 10

OFFERTE SPECIALI

Soggiorni marini

Arma di Taggia - Diano Marina

Dal 20 aprile al 04 maggio - Quota: € 730

Quota per Soci Acli e Fap: € 710

TOSCANA - RONCHI DI MASSA

Dal 02 gennaio al 24 maggio

Quota giornaliera: € 40 (***)

Dal 06 gennaio al 24 maggio

Quota giornaliera: € 28 - BB (***)

Dal 06 gennaio al 24 maggio

Quota giornaliera: € 35 - HB (***)

(***) alta stagione

BB: Bed & breakfast

HB: mezza pensione

LOMBARDIA, MONTAGNA

MOTTA DI CAMPODOLCINO

Dal 25 gennaio al 03 aprile

Quota giornaliera: € 54 FB

Dal 04 al 30 aprile - Quota giornaliera: € 38 HB

FB: Pensione completa - HB: mezza pensione

SARDEGNA, RASCIADA CLUB

CASTELSARDO

Aperto dal 10 maggio al 4 ottobre 2013

Bassa Stagione (da maggio a ottobre - esclusi luglio e agosto) solo soggiorno. Quote settimanali, a persona, a partire € 270 a € 480 in base alla settimana scelta; valide per minimo 2 persone.

Alta Stagione (da giugno ad agosto) solo soggiorno.

Quote settimanali, a persona, a partire € 400 a € 720 in base alla settimana scelta; valide per minimo 2 persone.

Possibili pacchetti viaggio: nave o volo a partire da € 90 a € 220. Sconti per adulti e/o bambini in 3° - 4° letto con due adulti.

SOGGIORNI TERMALI A ISCHIA

HOTEL SVIZZERA, SAN LORENZO

E GRAND HOTEL TERME DI AUGUSTO

Dal 14 aprile al 06 ottobre - Costo in doppia (1 settimana):

da € 610 a € 995

Costo in doppia (2 settimane): da € 925 a € 1.590

La tariffa include: viaggio in treno AV a/r; trasferimento stazione/Hotel, pensione completa (vino in caraffa ed acqua ai pasti); assicurazione medico/bagaglio.

SICILIA - NOTO MARINA (Siracusa)

HOTEL CLUB HELIOS***

Dal 30 maggio al 19 settembre - Costo in doppia (1

settimana): da € 635 a € 905

Costo in doppia (2 settimane): da € 985 a € 1.455

La tariffa include: trasporto aereo a/r; trasferimento aeroporto/Hotel Club Helios, pensione completa (vino in caraffa ed acqua ai pasti); servizio spiaggia (1 ombrellone + 2 lettini per camera); tessera club, assicurazione bagaglio e medico no-stop.

ALTRE PROPOSTE

DAL 17 al 24 marzo 2013

DA PETRA a GERUSALEMME - TOUR

Quota di partecipazione: da € 1.520 - Quota iscrizione: € 30

DAL 22 AL 26 APRILE 2013

MINICROCIERA MEDITERRANEO OCCIDENTALE

MSC OPERA

Quota di partecipazione: da € 500 - Quota iscrizione: € 30

DAL 27 APRILE AL 01 MAGGIO 2013

PARIGI E LA LOIRA - TOUR

Quota di partecipazione: da € 528 - Quota iscrizione: € 30

DAL 28 APRILE AL 04 MAGGIO 2013

SCOZIA - TOUR

Quota di partecipazione: da € 1.560 - Quota iscrizione: € 30

DAL 25 MAGGIO AL 07 GIUGNO 2013

TOUR E SOGGIORNO

IN ALGARVE - PORTOGALLO

Quota di partecipazione: da € 1.045 - Quota iscrizione: € 30

DAL 04 AL 08 GIUGNO 2013

CROAZIA E MEDJUGORIE

Quota di partecipazione: da € 500 - Quota iscrizione: € 30

DA MAGGIO A SETTEMBRE

(1 settimana o 2 settimane)

MARINA DI PARRI - SICILIA

HOTEL CLUB LA PLAYA

Quota di partecipazione: da € 579 a € 1.429

DA MAGGIO A SETTEMBRE

(1 settimana o 2 settimane)

CALA GONONE - SARDEGNA

PALMASERA VILLANE RESORT

Quota di partecipazione: da € 679 a € 1.800

DA MAGGIO A SETTEMBRE

(1 settimana o 2 settimane)

CAPO VATICANO - CALABRIA

ROLLER CLUB

Quota di partecipazione: da € 600 a € 1.729

DA MAGGIO A SETTEMBRE

(1 settimana o 2 settimane)

MARINA DI PISTICCI - BASILICATA

VILLAGGIO TI-BLU

Quota di partecipazione: da € 689 a € 1.800

Info e prenotazioni:

C.T. ACLI VARESE

Via Speri Della Chiesa, 9 - Varese

Tel. 0332/497049 - e-mail: cta@aclivarese.it

web: http://www.aclivarese.it/?page_id=54

Lunedì e Giovedì dalle 09.00 alle 13.00

C.T. ACLI Gallarate

Via Agnelli, 33 - Gallarate

Tel. 0331776395

Martedì 14.30-17.30 - Giovedì 9.30-12.30

PROPOSTE PRIMAVERA 2013 CTAcli di Busto Arsizio

SOGGIORNO MONTANO

Molveno (TN) - Hotel Zurigo***

Dal 15 giugno al 6 luglio

Quota a persona (in camera doppia): **€ 1.120**

Quota per Soci Acli e Fap: **€ 710,00**

Le quote comprendono: sistemazione nelle camere con servizi privati. Trattamento di pensione completa di pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno,

bevande ai pasti. Servizio in qutopullman (viaggio andata e viaggio ritorno)

Info e prenotazioni:

C.T. ACLI "L. Morelli"

Via A. Pozzi 3 - Busto Arsizio

Tel. e Fax 0331/638073

Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30

PROPOSTE PRIMAVERA 2013 CTAcli di Cassano Magnago

SOGGIORNI

5-12 maggio 8 gg treno e bus

Soggiorno a Ischia Hotel

Quota **€ 720** (tutto compreso)

23-30 maggio 8 gg aereo e bus

Soggiorno in Sardegna Villa Simius

Quota **€ 620**

24-31 maggio 8 gg aereo e bus

Soggiorno in Sardegna Villaggio Rasciada

Quota **€ 630**

13-20 giugno 8 gg aereo e bus

Soggiorno in Sardegna a Orosei

Quota **€ 770**

VIAGGI

Dal 25 al 28 aprile 4 gg bus

Tour dell' Umbria

Quota **€ 410** (tutto compreso)

Info e prenotazioni:

C.T. ACLI Cassano Magnago

Via XXIV Maggio, 1 - Cassano Magnago (VA)

Tel. 0331206444

Lunedì e Giovedì: 14.00-16.00

Martedì e Venerdì: 20.00-21.30

PROPOSTE PRIMAVERA 2013 CTAcli di Saronno

VIAGGI

Da giovedì 18 a domenica 21 aprile

4 giorni / 3 notti, in treno e pullman

VIAGGIO IN LAZIO

Itinerario: Roma - Città del Vaticano

Da martedì 28 maggio a sabato 1 giugno

5 giorni / 4 notti, in aereo e pullman

TOUR A LONDRA E DINTORNI

Itinerario: Londra - Oxford - Stratford - Canrwebury - Dover

Da martedì 10 a domenica 15 settembre

6 giorni / 5 notti, in aereo e pullman

TOUR IN CALABRIA

Itinerario: Tropea - Scilla - Reggio Calabria - Amantea - Diamante - Cosenza - Serra San Bruno - Crotone - Capo Colonna - Capo Rizzuto - San Giovanni in Fiore - La Castella - Catanzaro

N.B.: le date e gli itinerari potranno essere modificati, per necessità organizzative

SOGGIORNI MARINI

Pinarella di Cervia - Hotel Roxy***

Dal 9 al 23 giugno

Quota a persona (in camera doppia) **€ 340**

Dal 23 al 30 giugno

Quota a persona (in camera doppia) **€ 380**

Dal 30 giugno al 11 agosto

Quota a persona (in camera doppia) **€ 410**

Dall'11 al 25 agosto

Quota a persona (in camera doppia) **€ 460**

Dal 25 agosto all'8 settembre

Quota a persona (in camera doppia) **€ 330**

Le quote comprendono: aperitivo di benvenuto, trattamento di pensione completa, bevande ai pasti. Supplemento camera singola € 90. Servizio pullman a richiesta (€ 70 a apersona).

Info e prenotazioni:

C.T. ACLI Saronno

Vicolo Santa Marta, 7 - Saronno (VA)

Tel. e Fax 02.96703870

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 10.00-12.00

Martedì e Giovedì: 16.00-18.00

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera è di € 13,50 (validità 1° gennaio/31 dicembre), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 7,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delaga FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

Consigli di lettura

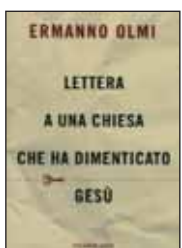


Marco Grazzoni

IL PROFETA. VITA DI CARLO MARIA MARTINI

Mondadori, 2012

Carlo Maria Martini ha segnato un'epoca nella storia della Chiesa. La sua scomparsa ha tenuto per giorni le prime pagine dei quotidiani e le aperture dei telegiornali. Almeno duecentomila persone, credenti e non credenti, hanno partecipato all'ultimo saluto all'arcivescovo. Come si spiega un affetto tanto profondo? La gente è accorsa "perché ha colto che in Martini il cuore dell'uomo veniva prima della pur importante teologia; la misericordia e la comprensione, la capacità di interrogarsi e di mettersi in discussione ispiravano l'approccio del cardinale, mai il giudizio o l'erigersi in cattedra". Martini è stato un profeta del nostro tempo, ha saputo cioè interpretarlo, esserne coscienza critica, indicare delle mete. La volontà di raggiungere tutti è stata il filo conduttore della sua missione, il dialogo la parola-chiave del suo ministero: con i terroristi, quando Milano era frontiera dei terribili "anni di piombo"; con le altre confessioni cristiane, come presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee; con tutte le religioni, in particolare quella ebraica; con il pensiero laico, attraverso l'iniziativa della "Cattedra dei non credenti"; con l'uomo contemporaneo e le sue inquietudini; con una scienza in grado ormai di ridisegnare i confini della vita e della morte. Per questo suo "stile", per l'instancabile propensione al confronto, l'arcivescovo di Milano è stato amato e avversato, sognato o temuto come possibile pontefice.



Ermanno Olmi

LETTERA A UNA CHIESA CHE HA DIMENTICATO GESÙ

Piemme, 2013

Attinge alle emozioni più profonde questa lettera appassionata, e il suo autore, fra i più grandi cineasti viventi, non nasconde che forse disturberà gerarchie e devoti benpensanti, ma nella sincera convinzione che il nostro Occidente e la nostra Italia - sempre più piccola e incapace di grandi slanci - abbiano bisogno di un supplemento d'anima. La Chiesa dell'ufficialità è sempre più lontana dagli uomini di questo tempo, il suo apparato ha esaltato la "liturgia del rito" dimenticando la "liturgia della vita", ha aperto sportelli bancari anziché combattere l'idolatria del superfluo, ha fatto di se stessa un dogma svilendo la sacra libertà della coscienza. Questa progressiva lontananza dall'umanità è coincisa con un allontanamento da quel falegname e rabbi di Nazareth che con la sua vita ha suggerito l'unica strada della gioia: spendere senza sconti il bene prezioso della propria esistenza. Nel rivolgersi alla Chiesa, Olmi chiama in causa anche altre "chiese", che con la loro supponenza si sono allontanate dalla realtà: le "chiese" dei potenti, delle lobbies, degli pseudo-intellettuali e di tutti coloro che vorrebbero condannarci a consumare in perpetuo per sostenere sistemi ed economie che hanno divorato il patrimonio di nostra madre Terra nell'illusione che le sue risorse fossero illimitate.



Barbara Constantine

E POI, PAULETTE...

Einaudi, 2012

E poi, Paulette, di Barbara Constantine, è un romanzo leggero che ha il sapore di una favola dei nostri giorni, in cui i protagonisti sono degli arzilli vecchietti. Ferdinand è un uomo di circa settant'anni che vive in solitudine nella sua gigantesca cascina immersa nella campagna. I suoi figli e i suoi nipoti sono sempre molto indaffarati, e non trovano mai il tempo di trascorrere del tempo con lui. Così Ferdinand passa le sue giornate assieme al suo fedele cane. Un giorno però, facendo visita alla sua vicina Marceline, scopre che l'abitazione della donna è stata danneggiata e resa inagibile da un violento temporale. Ferdinand convince la donna, assieme a tutti i suoi animali, a trasferirsi da lui. Ma questo è solo l'inizio. Perché alla cascina, già brulicante di nuova vita e di fermento, ben presto giungeranno nuovi ospiti: un amico d'infanzia di Ferdinand da poco rimasto vedovo, due anziane signore smemorate, uno studente di agraria e poi ...Paulette. Un'incantevole commedia di sentimenti e belle emozioni. Un romanzo lieve ma capace di far riflettere su il significato dell'amicizia e il dialogo tra le generazioni. Un successo sorprendente in Francia, per un libro che ha intenerito e fatto sorridere tantissimi lettori.

CONVENZIONI NAZIONALI RISERVATE AI SOCI ACLI PROVINCIALI VARESE FEDERAZIONE ANZIANI E PENSIONATI PER L'ANNO 2013

Automobile Club D'Italia



Automobile Club d'Italia offre ad ogni socio Acli la **tessera Aci Sistema** al **prezzo scontato di € 59,00** (anziché € 79,00), e la **tessera Aci Gold** al **prezzo scontato di € 79,00** (anziché € 99,00), acquistabile presso una qualsiasi delegazione dell'Automobile Club mostrando la tessera di iscrizione alle Acli. La tessera dà diritto al socio di poter usufruire dei servizi Aci relativi a:

soccorso stradale in Italia e in Europa; vettura sostitutiva fino a 30 giorni in caso di furto dell'auto associata; servizi di post soccorso; tutela legale; assistenza medico-sanitaria; sconti.

AVIS Autonoleggio



Avis Autonoleggio offre a tutti i soci Acli speciali condizioni. Per usufruire delle agevolazioni sarà necessario comunicare, in fase di prenotazione, il **codice AWD: X976001** e presentarsi presso l'ufficio di noleggio con una carta di credito bancaria intestata al noleggiatore e la tessera di iscrizione alle Acli.

KENWOOD



Kenwood Electronics Italia, società leader nell'elettronica di consumo offre a tutti i soci Acli che acquisteranno tramite il negozio virtuale ufficiale di Kenwood: www.kenwoodstore.it, uno sconto extra.

Per poter usufruire dello sconto sarà necessario inserire, in fase di pagamento, il **codice promozionale: ksas11**.

ALLIANZ



Da oltre 40 anni Allianz collabora con le Acli per un obiettivo comune: offrire ai soci soluzioni assicurative adeguate alle loro esigenze personali e professionali. Tutti i soci Acli potranno disporre di una gamma completa di prodotti assicurativi a condizioni vantaggiose. Per conoscere le tariffe agevolate consulta il sito www.acli.it.



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

2013

Protagonisti
per il **bene**
comune

acli.it

TESSERAMENTO ACLI VARESE ANNO 2013
Oltre alla tessera sostenitore, ordinaria e familiare...

NOVITÀ 2013:
Tessera giovani a € 10,00

www.aclivarese.it

www.facebook.com/acli.varese

[twitter@aclivarese](https://twitter.com/aclivarese)